

Giugno 2018

Il Saluto del Sindaco

Ricorre quest'anno il ventesimo anniversario dell'avvio della raccolta differenziata a Fumane: con un po' di orgoglio ricordo che siamo stati il primo Comune della Provincia di Verona ad avviare il "porta a porta".

Il 2 gennaio 1998 furono tolti tutti i cassonetti che per decenni erano serviti per il deposito dell'indifferenziato, affiancati gli uni agli altri a lato della strada, nei parcheggi e nelle aree libere degli impianti sportivi. Tutte le famiglie avevano iniziato a porre il sacchetto con il secco fuori della porta di casa e a differenziare l'umido nell'apposito contenitore. Era sindaco Fernando Cottini, il sottoscritto assessore all'ecologia, la geometra Paola Perantoni responsabile dell'Ufficio Ecologia.

Alcuni lo ritenevano un azzardo, oggi lo consideriamo tutti una scommessa vinta, uno sguardo amministrativo verso il futuro: a distanza di vent'anni il nostro Comune risulta essere nei primissimi posti dei comuni con percentuali di raccolta differenziata che superano l'84%.

Siamo anche tra i primi comuni della provincia ad aver avviato la tariffa puntuale e a riuscire ad ottenere scostamenti annuali di percentuale di raccolta differenziata.

Con il lavoro fatto siamo riusciti a contenere la tariffa a carico delle famiglie e, cosa non secondaria, ad aver aperto la strada anche per gli altri comuni: oggi solo pochissimi comuni della montagna operano ancora con cassonetti stradali, tutti gli altri fanno la raccolta col metodo del "porta a porta".

Chi inquina paga: per noi non è uno slogan, ma un fatto. Chi produce più rifiuti più paga: è un altro fatto.

Con questo ricordo intendo aprire

il nuovo Notiziario. Un evento amministrativo probabilmente non conosciuto dai nuovi residenti e dalle nuove generazioni. A loro dico che poteva sembrare anche un rischio, perché in quel tempo importanti cattedratici sostenevano che la raccolta differenziata avrebbe aumentato i costi a carico delle famiglie, altre esperienze amministrative invece lo consideravano una strada da percorrere che avrebbe ridotto il conferimento di rifiuti nelle discariche.

A distanza di vent'anni possiamo dire che quel passo è stato vincente. Anche oggi stiamo affrontando una nuova sfida: la scelta di presentazione del Progetto SPRAR – Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati – dando seguito alla prima ospitalità di sei rifugiati. Ospitalità ai richiedenti asilo gestita in concorso con Caritas parrocchiale, Caritas diocesana, Cooperativa Il Samaritano, gruppi di volontariato e Amministrazione comunale.

Dal 2016, presso un'abitazione messa a disposizione da un privato, risiedono a Fumane sei rifugiati, che hanno fatto un percorso di integrazione con corsi di lingua italiana e professionali. Nel frattempo l'Amministrazione comunale ha sottoscritto una convenzione per una loro colla-

borazione con lavoro volontario a beneficio della comunità: tutti hanno avuto modo di constatare il lavoro di pulizia delle strade da loro svolto.

Dal 1 giugno, i richiedenti asilo sono organizzati direttamente dagli uffici comunali. Ad essi, nei prossimi mesi, si aggiungeranno altri sei richiedenti asilo, rispondendo così all'accordo sottoscritto dall'Associazione dei Comuni Italiani con il Ministero degli Interni affinché ogni comune si faccia carico di ospitare tre richiedenti asilo ogni 1000 abitanti; per il nostro Comune dodici persone.

Anche questo è un progetto importante che vogliamo onorare; può far nascere paure che non sono sempre reali, spesso indotte in modo subdolo per fini elettorali. Riteniamo che si possa realizzare qualcosa di importante: il progetto di una società aperta, accogliente, in cui ognuno collabori a sostenere la fatica dell'altro.

Partiamo da una convinzione: desideriamo costruire una vera integrazione, collaborando strettamente tra associazioni, cittadini ed enti. Sono sicuro che anche in questo caso faremo dei passi positivi di conoscenza e di integrazione: tutta la nostra Amministrazione è a disposizione per discutere e chiarire quanto stiamo facendo.

E infine la solidarietà per le famiglie in difficoltà. Esiste una possibilità di aiuto: il contributo erogato dalla Regione Veneto per le cure domiciliari delle persone non autosufficienti chiamato "Impegnativa di Cura Domiciliare" (ICD) che serve ad acquisire direttamente supporto e assistenza ad integrazione di quella erogata dall'ULS. La somma messa a disposizione dalla Regione per le famiglie del nostro Comune ammonta a 28.000 euro. L'assistente sociale è a disposizione per informazioni e approfondimenti.

Mirco Corrado Frapporti



Le opinioni dei Gruppi consiliari

La Maggioranza

Alcune considerazioni di vita amministrativa: perché accogliere?

A cosa serve mettersi insieme, civilmente, se non si affrontano i problemi che ci sono? Siamo insieme per questo!

Così ha risposto Fernando Cottini (sindaco emerito) quando di fronte alla proposta di Caritas parrocchiale di accogliere profughi e richiedenti asilo nel nostro Comune, esprimevo titubanze. Mi è bastata la sua risposta, condivido in pieno questo pensiero: insieme per affrontare i problemi! È questo in sintesi lo scopo delle istituzioni pubbliche! Associazionismo, volontari, famiglie, parrocchia, istituzioni, enti, privato sociale, rete di amicizie: un'esperienza in sinergia! Così il percorso fin qui fatto nell'accoglienza dei sei profughi che abitano nel capoluogo, in via Roma.

Esprimo sinteticamente alcune considerazioni.

Gli intensi flussi migratori verso l'Europa sono causati dalle drammatiche condizioni di miseria e dai conflitti che colpiscono alcune zone dell'Africa centrale e del Medio Oriente.

A ciò si aggiunga il tragico sfruttamento da parte di bande di criminali, che in cambio di somme ingenti e talvolta con torture, inducono i profughi a mettersi in viaggio verso l'Europa.

A complicare la situazione, la normativa di riferimento sull'asilo, sottoscritta nel 2003 nel Regolamento Dublino II (approvata dal Governo Berlusconi), scarica l'onere dell'accoglienza sul Paese di primo approdo: ne risulta una distribuzione ineguale delle richieste d'asilo tra gli Stati membri. L'Italia e la Grecia, allungate nel Mediterraneo, risultano essere terre di facile approdo e quindi le più esposte alle pressioni migratorie.

Va detto che in Italia (ma anche in altri Paesi europei) in questi anni è

cresciuta la contrapposizione verso l'accoglienza. Ad alimentare nella popolazione un ingiustificato clima di diffidenza, paura e allarme sociale con il rischio di improvvise esplosioni di violenza, sono state precise forze politiche; hanno fomentato ad arte la paura nelle persone. Una situazione che qualche mese fa, prima delle elezioni politiche, sembrava insostenibile, sembra ora non essere più un problema e i mezzi di comunicazione non ne parlano quasi più. E ancora. Per me non c'è confronto fra la situazione relativa all'arrivo sulle nostre coste di qualche migliaio di richiedenti asilo, quando sappiamo che il Libano, paese molto più piccolo del nostro e con minori risorse, sta accogliendo centinaia di migliaia di profughi in fuga dalla Siria annientata dalla guerra.

L'Amministrazione comunale ha valutato che certamente questa problematica va affrontata a vari livelli, a partire dall'assunzione di responsabilità politica di tutti i Paesi europei, del Governo centrale, delle stesse Regioni, ma che non ci si doveva sottrarre ad un ruolo e ad una responsabilità diretta a livello locale. Fra l'altro, è senz'altro preferibile per le Amministrazioni comunali governare la situazione, sedendo al tavolo di concertazione, piuttosto che subire scelte calate dall'alto.

Anche il Comune di Fumane perciò doveva dare il suo apporto nella ricerca del bene per tutti, muoversi per le soluzioni più decorose e meno impattanti per il territorio, applicando i principi costituzionali di accoglienza e di sicurezza e attuando il principio della Costituzione italiana che garantisce il diritto d'asilo allo straniero a ciò viene proibito nel suo Paese l'esercizio delle libertà democratiche.

Queste e altre considerazioni hanno portato il Consiglio comunale nella seduta di lunedì 8 maggio 2017 a votare all'unanimità l'Atto di indirizzo in merito al Sistema di Protezione

per Richiedenti Asilo e Rifugiati. Costituisce un servizio di programmazione pubblica territoriale; dimostra di essere un "modello sostenibile" ed efficace, in grado di affrontare la situazione. In questo modo l'Ente locale ha la possibilità di governare ciò che succede nel proprio territorio, attraverso il principio dell'accoglienza diffusa; ha a disposizione risorse umane e spazi adeguati, evita fenomeni impropri e ha la possibilità di individuare interlocutori validi del privato e del privato sociale che andranno a ricoprire il ruolo gestionale (tratto dalla Delibera).

Nei prossimi mesi altri sei giovani saranno ospitati nel nostro territorio in una casa affittata, seguiti da personale specializzato, ma bisognosi dell'accoglienza e del riconoscimento di tutti noi.

E il percorso di inserimento e di integrazione prosegue per chi, avendo concluso il progetto e a cui è stato riconosciuto lo stato di rifugiato politico, va cercando lavoro!

Paola Nicolis
capogruppo di

Solidarietà e Pluralismo

La Minoranza

Proponiamo

Rinnovamento per Fumane continua l'impegno nello studio di proposte che si ritiene utili per la collettività. D'altra parte le proposte su cui ci si focalizza provengono dai cittadini che, in diverse occasioni, chiedono di dar corpo ad alcuni progetti.

Fumane di Valpolicella. Il nome del capoluogo del nostro Comune, distinto dall'accompagnamento identificativo geografico caratterizza una nomenclatura che, nell'epoca della globalizzazione informatica ma anche solo mediatica, rischierebbe di rendere troppo anonimo Fumane. Nello stesso tempo l'aggiunta toponomastica "di Valpolicella" supera

in modo moderno gli individualismi di un tempo dando lustro ad un'appartenenza di territorio proiettata alla sinergia tra comunità. Per questi motivi verrà presentata la proposta di iniziare l'iter deliberativo (regionale oltre che comunale) per la modifica del nome.

Disponibilità dei documenti per le delibere del Consiglio. Come sostenuto da sempre, la disponibilità dei documenti concessa alle minoranze per la valutazione ed il controllo degli stessi è prevista dal regolamento con tempi troppo stretti che solo con molta difficoltà permettono alle minoranze di poter valutare gli stessi. La situazione è particolarmente critica poiché l'attuale Amministrazione pare non voler collaborare o coinvolgere le minoranze nella costruzione delle decisioni o dei progetti. Il nostro gruppo, dunque, ha la volontà (ancora allo studio per verificarne la compatibilità con il decreto legislativo 267/2000 - Testo Unico sugli Enti Locali) di chiedere che i documenti siano a disposizione delle minoranze almeno 5 giorni lavorativi antecedenti il giorno in cui verrà effettuata la votazione, e non solo 24 ore prima come previsto oggi.

Rappresentanza delle minoranze nelle commissioni. Il regolamento del Consiglio comunale e lo Statuto del Comune dovrebbero essere modificati nel senso di garantire a tutti i gruppi consiliari di minoranza di trovare espressione nelle varie commissioni, sia statutarie che sindacali, pur rispettando il ruolo della maggioranza. Questa affermazione di assoluta imparzialità e democrazia purtroppo non ha trovato spontaneo accoglimento nell'esperienza amministrativa sin qui sperimentata. L'impegno del nostro gruppo è nel senso di articolare una proposta di modifica che sia condivisa ed applicata.

In particolare le ultime due proposte vanno a favore della democrazia a prescindere da chi abbia vinto le elezioni e mirano ad agevolare la possibilità delle minoranze di esprimere un parere edotto e ponderato.

Ufficio Tecnico. Le difficoltà dell'Ufficio Tecnico purtroppo pe-

nalizzano i cittadini con lungaggini sempre più intollerabili ed incomprensibili. La problematica non è di pertinenza di un soggetto identificabile. Il nostro gruppo vorrebbe collaborare o promuovere l'analisi scientifica del flusso di lavoro dell'Ufficio Tecnico per individuare i passaggi nei quali dover intervenire per rendere il servizio al cittadino in termini di eccellenza (e non solo accettabili). Ciò in quanto la strumentazione necessaria è già presente (software adatto allo scopo) ed in quanto si ritiene di poter semplificare di molto il lavoro anche dei dipendenti, esattamente come facciamo nelle nostre aziende.

Come sempre il nostro gruppo è aperto alle proposte della popolazione e si incontra il primo mercoledì del mese. Per partecipare prendete contatti con Daniele Zivelonghi, Corrado Mutinelli, Marco Dal Pozzo o all'indirizzo mail rinnovamentoperfumane@gmail.com.

Daniele Zivelonghi
Capogruppo di
Rinnovamento per Fumane

Comuni agonizzanti

Leggendo il bilancio di previsione 2018/2020 e valutando le fonti di entrata, è facile dedurre che ben poco rimane per i servizi e il sociale e niente per le opere pubbliche. Le amministrazioni under 5000 abitanti sono oggi schiacciate nella morsa, da un lato di una burocrazia che approfittando delle nuove tecnologie paradossalmente lievita giorno per giorno, dall'altra i trasferimenti dallo Stato si riducono inesorabilmente, *lo zio d'America non c'è più*. È evidente che gli enti locali oggi sono chiamati a un'autonomia finanziaria che sia in grado di esaudire le richieste dei cittadini. Si è pensato di accorpare alcuni servizi con il risultato di aumentare la burocrazia e diminuire l'efficienza e l'efficacia. Si è introdotta la centrale unica per le opere e servizi, ma per non impantanarsi nella burocrazia le amministrazioni bypassano questa, con tutte piccole opere al di sotto del-

la soglia vincolante dei 40.000 euro, così sono oltretutto più libere di pasticciare senza controlli. È arrivato il momento che anche per le amministrazioni, come per tutte le attività, la sostenibilità non sia solo una delle tante parole ma una necessità vitale. Lo slogan "piccolo è bello" non è più sostenibile soprattutto se con il termine piccolo intendiamo entità sotto i 5.000 abitanti. Insomma è come avere il motore di un ciclomotore su una carrozzeria di una grossa utilitaria, appena inizia la strada in salita il motore non ce la fa e i problemi dei cittadini restano irrisolti. Invito cortesemente i cittadini, tempo e voglia permettendo, di collegarsi al sito del Comune, alla voce "atti decisionali" per avere la conferma della veridicità delle mie parole.

In Italia ci sono circa 8.000 comuni, cinquemila sono sotto la soglia dei 5.000 abitanti, facile è comprendere che se costano poco e sprecano poco, essendo tanti, sprecano tanto e costano tanto, paradossalmente non riuscendo a soddisfare i bisogni della cittadinanza, che vede il Palazzo sempre più virtuale e sempre più lontano dalle proprie esigenze perché sempre più debole nell'affrontare i problemi quotidiani. Le amministrazioni locali, se vogliono in futuro ritornare ad avere un ruolo efficace per la società, dovranno assumere una potenza demografica maggiore o uguale a 40.000/50.000 unità, altrimenti faranno solo anagrafe e tanta noia.

Giuseppe Bonazzi
Capogruppo di
Comunità Fumane

Mi risulta molto difficile scrivere un resoconto degli ultimi mesi di attività come Consigliere Comunale per almeno due motivi. Il primo, e più banale, è che mi dovrei ripetere segnalando il metodo tenuto dall'Amministrazione circa la poca, per non dire nulla, attitudine a coinvolgere le minoranze nel costruire basi solide e condivise per la progettazione di Fumane. A poco serve appellarsi alle normative che regolano le attività

del Consiglio, all'interno del quale il dibattito è sempre costretto da tempi risicati sia per l'analisi delle documentazioni, sia per la discussione plenaria.

La seconda riguarda il valore dell'istituzione comunale, ridotto a minimi termini da anni e che questa Amministrazione, benché dotata di esperienza, non riesce ad elevare. Credo che il dato più negativo sia proprio la percezione fondata e confermata di ciò che è arrivata ad essere l'azione di governo di un Comune come il nostro. Proprio la Seconda Variante del Piano degli Interventi (Piano del Sindaco) certifica drammaticamente che tutti i buoni propositi di gestione del territorio, di riduzione del consumo di suolo e di sviluppo sostenibile sono stati slogan elettorali e ora, in perfetta coerenza con le precedenti Amministrazioni, con evidente debolezza politica si autorizzano interventi di grande impatto. La sensazione, ma è ben più di una sensazione, è che ai privati venga concesso tutto o quasi. L'azione comunale è passata da roboanti annunci a timidi progetti scarsamente ambiziosi, scollegati da un disegno complessivo di governo del paese.

Un altro esempio è il nuovo Regolamento di Polizia Rurale che mette un po' di ordine in merito ai trattamenti fitosanitari sul territorio comunale, ma sfiora solo i problemi come l'uso del diserbante Glifosate (probabilmente cancerogeno, ma dagli ultimi studi potremmo eliminare il "probabilmente"), l'uso massiccio di tutti gli altri pesticidi e la presenza di vigneti a ridosso di aree sensibili come quello che confina con la Scuola dell'infanzia.

Possiamo continuare a crogiolarci parlando di Bio-diversità (che c'entra ben poco con il concetto di Bio-Distretto), di Parco Didattico con le annesse discariche di materiali pericolosi, delle produzioni di qualità e dell'Osservatorio per il Paesaggio, scomparso completamente proprio in concomitanza con l'approvazione del Piano degli Interventi.

Belle immagini e parole spesso vuote, destinate anche in noi ad essere

alibi per giustificare tutti i cambiamenti, ma chiamiamoli come sono, cioè sensibili peggioramenti, che attendono il nostro paese. Purtroppo la responsabilità è anche nostra, di noi cittadini forse troppo preoccupati a vivere la vita al meglio, spaventati e spesso in lotta per la difesa del nostro piccolo mondo. Penso che vivere in un paese più brutto, anche e soprattutto esteticamente, non sia l'aspirazione di nessuno.

È stato demolito l'antico muro di via Ponte Scrivan e la fontana è stata spostata e imprigionata in un fazzoletto di terra di pochi metri quadri, come un trofeo di una guerra vinta dal cemento della nuova lottizzazione. E in via dei Progni è sorta una nuova "cantina", una costruzione industriale

alta 10 metri, decisamente brutta, con ridicole mitigazioni estetiche e completamente decontestualizzata rispetto al paese.

Poi parliamo pure di territorio, storia e tradizioni...

Ultimo ma non per importanza, rinnovo all'Amministrazione, ai cittadini e a me stesso l'invito a guardare al nostro piccolo Comune con il rispetto dovuto ad un'istituzione di tutti che deve operare per assicurare il miglior futuro alla nostra comunità. Chi può, contribuisca, ascolti e magari proprio in funzione di un po' più di bene comune, riconsideri almeno una parte delle proprie richieste edificatorie.

Riccardo Anoardò
Capogruppo di
Idea Comune

Adesione del Comune di Fumane ad Avviso Pubblico



Il Comune di Fumane ha aderito ad Avviso Pubblico, l'associazione che si propone di promuovere la cultura della legalità; ha sottoscritto il Piano Generale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, che valorizza i principi di trasparenza e consente ai cittadini di accedere alle pratiche della Pubblica Amministrazione. Coordinatore nazionale Pierpaolo Romani, Coordinatore per la provincia di Verona è il

sindaco di Fumane Frapporti. Nei mesi scorsi hanno incontrato il Questore di Verona, Enzo Giuseppe Mangini, e il Capo della Squadra Mobile, Roberto Di Benedetto, durante l'incontro Avviso Pubblico ha presentato i progetti che annualmente l'associazione svolge a livello nazionale e sul territorio, con un focus specifico sul Piano formativo regionale intitolato "Conoscere le mafie, costruire la legalità", promosso dalla Regione del Veneto in base Legge alla legge 48 del 2012 e rivolto ad amministratori locali, dirigenti pubblici e agli appartenenti alla Polizia Locale. È stata inoltre illustrata la prossima Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Si è manifestata la propria volontà di collaborare all'azione di prevenzione e contrasto alle mafie e alla corruzione e per la promozione della cittadinanza responsabile sul territorio veronese.

È stato sottolineato il lavoro che la Questura sta svolgendo sul territorio veronese; il nucleo investigativo è dedito alla prevenzione e al contrasto alla criminalità organizzata, che sul territorio veronese mira ad inserirsi nel tessuto economico per riciclare denaro sporco, sia investendo in certi settori sia prestando soldi ad imprenditori in difficoltà al fine di sottrarre loro le aziende ■

In ricordo di Massimiliano Turazza

Commemorazione e consegna della cittadinanza onoraria alla mamma, Maria Teresa Turazza

“Sono lieto di comunicarle che il Consiglio comunale di Fumane nella seduta del 25/09/2017 all’unanimità Le ha conferito la cittadinanza onoraria fumanese. Fumane le esprimerà affetto e riconoscenza nel ricordo di Massimiliano il 19 ottobre p.v., anniversario dell’efferato omicidio. Mi auguro voglia accettare questo gesto di stima e di gratitudine che la comunità fumanese desidera dedicare a lei e a Massimiliano.”

Questo l’invito a firma del Sindaco consegnato a Maria Teresa Turazza, mamma di Massimiliano e di Davide, giovani poliziotti, entrambi morti nello svolgimento del loro dovere. Il maggiore dei suoi due figli Massimiliano Turazza, agente di Polizia, det-

to “Rudy”, veniva ucciso nella notte del 19 ottobre 1994 da una banda di rapinatori, appena fuori la sua abitazione di Fumane. Undici anni dopo e precisamente il 21 febbraio del 2005, perdeva la vita in servizio anche Davide.

Molto commovente e partecipata la commemorazione di Massimiliano, presso il monumento a lui dedicato. Presenti scuola, cittadinanza, autorità civili e religiose, scolastiche e militari, oltre agli allievi della Scuola di Polizia di Peschiera con il loro direttore Gianpaolo Trevisi. A conclusione, il Coro Amici della Musica, ha saputo interpretare con il canto i sentimenti dei presenti.

In sala consigliare è seguita la con-

segna della cittadinanza onoraria a Maria Teresa, con questa dedica:

“Per la carica umana e la sensibilità che sa trasmettere, per le costruttive relazioni che sa instaurare con i giovani. Per saper stimolare nei giovani fiducia, impegno e responsabilità personale a partire dalle esperienze quotidiane. Per saper trasmettere in modo fermo il senso dello Stato. Per essere una testimone coraggiosa, dolce e forte, ricca interiormente. Una cittadina di questa autorevolezza continuerà a stimolarci a condividere i valori che incarna e che sa trasmettere, valori che riteniamo alla base del nostro vivere civile e a cui tendiamo.”

A conclusione, la proiezione del filmato prodotto dalle classi Va e Vb della primaria di Fumane: “La scelta – in ricordo di Massimiliano Turazza”, presenti in sala sia i ragazzi che l’hanno realizzato a scuola, sia gli allievi della Scuola di Polizia, attenti e commossi ■

LA MUSICA E LO SPORT PER I GIOVANI

Cresce la scuola di musica *Giovani Musicisti della Valpolicella*

Continua l’esperienza della scuola di musica sul nostro territorio. Ad ospitarla, è la Libera Università Popolare della Valpolicella, che ha accettato la proposta dei Comuni di Fumane e di Marano di Valpolicella di offrire questa bella opportunità ai ragazzi, ai giovani e anche agli adulti.

Il numero degli iscritti va crescendo. I corsi si svolgono nelle sedi dei due Comuni e propongono: pianoforte, chitarra, violino, batteria, arpa, solfeggio, laboratorio corale. C’è la possibilità per i più piccoli di frequentare Propedeutica Musicale. Da febbraio, si è svolta anche l’attività di gruppo/musica d’assieme, con la formazione di piccoli gruppi di giovani strumentisti.

Una dimostrazione dei risultati ottenuti dagli allievi si è avuta in occasione della Festa della Vita e della Comunità e del saggio di fine anno, nel cortile della scuola media. I ra-

gazzi che, oltre alla lezione di strumento hanno partecipato anche all’esperienza della Musica d’Insieme, hanno costituito una band e suonano brani di musica moderna: da ascoltare e da applaudire!

Un’altra novità di questi anni è il laboratorio corale; i bambini e i ragazzi, oltre ad imparare canzoni e cantare insieme, scoprono le potenzialità della musica, esplorano gli strumenti musicali, giocano con la voce e con il ritmo, incontrano i cori e in qualche occasione cantano insieme a loro ■

Corso di formazione *Giovani per lo Sport*

Una bella iniziativa a favore dei giovanissimi sportivi: un corso di formazione per i ragazzi che praticano mountain bike, organizzato dalla Polisportiva. L’invito è stato rivolto ai ragazzi tredicenni, per prepararli a diventare aiuto allenatori.

Ci racconta l’esperienza un ragazzo

partecipante. “Sabato 3 marzo presso la sala consigliare del Comune di Fumane si è svolto l’esame finale del corso “*Formazione giovani per lo sport*” per noi ragazzi che pratichiamo mountain bike. Eravamo in 12 ragazzi. Dopo una formazione teorica svolta presso la Polisportiva di Fumane nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, abbiamo sostenuto un test scritto e orale per avere un certificato di idoneità ed aiutare i ragazzi più piccoli nel praticare la mountain bike.

Il test trattava argomenti come la teoria del movimento, l’organizzazione di un evento sportivo, la sicurezza e il controllo della bicicletta.

Tutti i ragazzi hanno superato con successo l’esame e ne siamo fieri.

Ringrazio Andrea Pennacchioni, Roberto Cottini, Massimo Leoni, Ivana Vitova, Barbara ed Emanuela Ugolini, Gianni Melchiotti, Maurizio Albertini, Andrea Gregori, Daniele Frapporti, Loredana Zantedeschi e l’assessore allo sport Ezio Zamboni”.

M.C.

Notizie in breve

PROGETTI PER LA MENSA SCOLASTICA

Il mitico cuoco Piero, giunto all'età del pensionamento, ha dato le dimissioni da cuoco della Scuola dell'Infanzia di Fumane; in sua sostituzione, non si è assunto nuovo personale, ma si è proceduto ad una riorganizzazione del servizio con una integrazione del contratto d'appalto alla società cooperativa che gestisce questa funzione nelle nostre scuole.

Questa impostazione è stata condivisa anche con i genitori della scuola; servirà a verificare e studiare la possibilità di preparazione di tutti i pasti per la scuola materna, primaria e media presso la cucina della scuola materna di Fumane. Dal confronto con i genitori, è emerso che la qualità del pasto preparato direttamente è decisamente superiore alla scelta di farlo arrivare precotto. Per questo si è scelto, su suggerimento anche degli uffici, la sperimentazione che confidiamo percorribile.

Non solo per la diversa qualità ma anche perché è possibile organizzare, come nel corso degli anni abbiamo sperimentato, dei brevi corsi di "formazione alimentare" grazie alla professionalità di Piero, la collaborazione dei consulenti ULSS e la partecipazione dei genitori, che hanno apprezzato la proposta. Non vorremmo perdere questa significativa esperienza che va nella direzione di una collaborazione tra istituzioni e famiglie al fine di migliorare la qualità dell'alimentazione ■

NOVITÀ AL MICRONIDO IL SORRISO

Grandi novità quest'anno al Micronido comunale Il Sorriso, gestito dalla Cooperativa Cercate.

Innanzitutto i servizi aggiuntivi, a richiesta, in particolare nel pre-orario e nel post-orario. Poi, in collaborazione con associazioni del territorio, sono proposti momenti di incontro e attività per bambini, genitori e famiglie, come, per esempio, il laboratorio di cucito, addobbi in occasione di varie festività. Per i bambini di età 3-6 anni,

sono stati previsti percorsi in lingua inglese progettati da personale della scuola Schenker di Verona.

Il servizio per la prima infanzia è considerato buono sia da parte delle famiglie che dall'Amministrazione comunale ■

IL PEDIBUS

Continua con entusiasmo il progetto "Pedibus" che vede coinvolti circa 60 bambini della scuola primaria e una ventina di genitori, nonni e volontari, ai quali va un vivo ringraziamento. Si tratta di un'esperienza già consolidata anche in altre realtà locali, che prevede che un gruppo di volontari accompagna a scuola a piedi i bambini attraverso un tragitto ben definito da fermate e orari.

Quattro le linee: una linea verde, una linea rossa, una linea arancio e una linea blu da quattro zone del capoluogo. Nel regolamento accettato dai "passeggeri" è previsto che ci si impegni ad essere puntuali alle fermate e a rispettare le indicazioni degli accompagnatori. Il Pedibus viaggia con qualsiasi tempo. Le fermate sono segnalate da pannelli in legno realizzati dai giovani del campo educativo esperienziale.

È un'iniziativa educativa importante, che contribuisce alla socializzazione tra i piccoli e i grandi, alla diminuzione del traffico, e conseguentemente dell'inquinamento prodotto dalle automobili, e al benessere fisico. Si inserisce inoltre nel progetto di educazione stradale, che da tempo vede la Polizia Municipale di Fumane collaborare strettamente con la scuola.

A CHI PIACE GIOCARE A SCACCHI?

Per ragazzi, giovani e famiglie durante l'anno c'è stata la possibilità di giocare a scacchi liberamente e gratuitamente ogni sabato dalle ore 15.00 alle 17.00. L'appuntamento era a Cavallo presso il Centro di lettura, il primo sabato del mese; a Fumane presso la sede dell'Associazione Dilettantistica Scacchi nello stabile del micronido. Paolo e altri istruttori dell'Associazione Dilettantistica Scacchi Valpolicella

seguiranno e guideranno l'attività anche dal prossimo mese di ottobre ■

UNA NUOVA CITTADINA ITALIANA

Lo scorso gennaio è stata conferita dal Sindaco la prima cittadinanza italiana del 2018 a Kellanne Alve da Silva, di origine brasiliana, oggi cittadina fumanese.

Con rito ufficiale, la signora Kellanne ha letto il giuramento di "essere fedele alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi dello Stato", ricevendo così l'attestazione di "cittadina Italiana".

L'art. 5 della legge n. 91 del 1992 prevede che il "coniuge, straniero o apolide, di cittadino italiano acquista la cittadinanza italiana quando risiede legalmente da almeno sei mesi nel territorio della Repubblica, ovvero dopo tre anni dalla data del matrimonio". L'art. 7 della stessa legge prevede che la cittadinanza si acquista con decreto del Ministro dell'Interno, a istanza dell'interessato, presentata al Sindaco del Comune di residenza. E questo è il caso della signora Kellanne.

Una società aperta e condivisa da tante culture è una garanzia per tutti ■

PROTEZIONE CIVILE

Acquistato il nuovo mezzo (pick-up). È arrivato il contributo della Regione di 23.000 euro per l'acquisto di attrezzature, già previste dal gruppo.

Sono state rinnovate le cariche ed è stata rinnovata la fiducia a Giorgio Roncon, quale coordinatore ■

SPORT

Continuativa e fattiva la collaborazione con Polisportiva per il Progetto Giovani per lo Sport e il Progetto Aquile. È stata stanziata la copertura finanziaria che ha permesso la sostituzione degli infissi al lato nord degli spogliatoi degli impianti sportivi comunali, a completamento della sostituzione fatta precedentemente sul lato sud-ovest ■

GESTIONE AREE VERDI

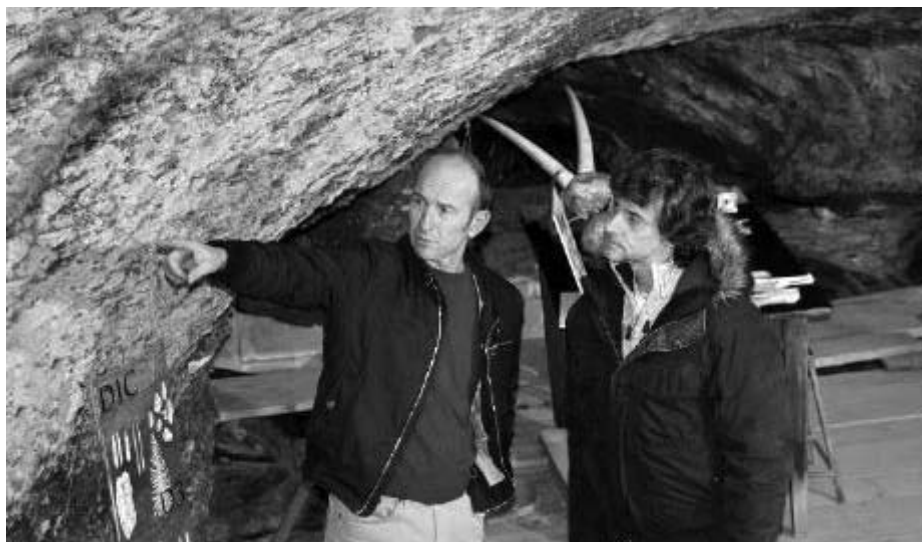
La manutenzione delle aree verdi e lo sfalcio dei cigli stradali è stato affidato alla ditta Guglielmi.

La sistemazione dei cimiteri sarà curata dalla Cooperativa Panta Rei ■

Trent'anni di ricerche a Grotta di Fumane

Quando, il 16 settembre 1988, i professori Alberto Broglio e Mauro Cremaschi iniziarono ad esporre i livelli archeologici del "Riparo Solinas", poi convertito a Riparo di Fumane, non immaginavano di trovarsi di fronte ad un'impresa titanica, che avrebbe coinvolto generazioni di ricercatori. In effetti, quelli che ritenevano essere i depositi rimanenti del grande complesso indagato dal professor Angelo Pasa e abbandonato per oltre vent'anni al destino di una cava di scavatori abusivi, sigillavano, in realtà, una cavità carsica ricca e inesplorata, la Grotta di Fumane. A partire da quella data, l'Università di Ferrara su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo coordina un ambizioso programma di ricerca che coinvolge gruppi di ricerca nazionali e internazionali, sostenuto dalla Regione del Veneto, dalla Comunità Montana della Lessinia - Parco Naturale Regionale della Lessinia, dal Comune di Fumane e da Fondazioni e istituzioni private che hanno portato a scoprire una grande cavità che conservava resti di abitati di età compresa tra 100 e 30 mila anni fa. **Grotta di Fumane è largamente riconosciuta come uno dei maggiori monumenti della preistoria noti in Europa.** Le ricche testimonianze archeologiche conservate nei suoi depositi rappresentano una straordinaria documentazione del modo di vita dell'Uomo di Neandertal e dei primi Uomini Anatomicamente Moderni, fedelmente registrata a Fumane in una sequenza stratigrafica che conferisce a questo sito un valore assoluto per comprendere le dinamiche di uno dei principali cambiamenti biologici e culturali della storia recente dell'evoluzione umana.

Esaminando l'imponente successione stratigrafica, si può ben dire che la grotta costituisce un eccellente archivio, estremamente dettagliato, dei mutamenti paleoambientali e paleoclimatici del Pleistocene superiore e delle interferenze che questi mutamenti esercitarono nei confronti delle frequentazioni umane, qui documentate da reperti riconducibili alle attività di caccia, alla



Il prof. Marco Peresani con Alberto Angela in occasione della trasmissione "Ulisse il piacere della scoperta" andata in onda su Rai3

macellazione delle prede, all'accensione di fuochi e alla fabbricazione di attrezzi da lavoro. La copia di un raro focolare neandertaliano protetto da pietre e una serie di pannelli illustrano i ritrovamenti di maggiore importanza, che per quanto riguarda Homo sapiens sono rappresentati da armi da caccia in palco di cervide, da conchiglie e denti di cervo ornamentali e da opere di arte figurativa tra cui la famosa pietra dello sciamano.

Dopo averla liberata dai detriti di una frana che la ostruiva, la grotta fu sottoposta a una serie di interventi finalizzati a migliorarne la protezione, ad allestirne il cantiere di scavo archeologico e soprattutto a renderla

accessibile ai visitatori attraverso un suggestivo percorso che permette di osservare la morfologia del sistema carsico residuale, esaminare le sezioni stratigrafiche, apprezzare lo stato di conservazione degli abitati paleolitici ripercorrendo i passi dei Neandertaliani e dei primi Uomini Anatomicamente Moderni. Dal 2015 la grotta è anche corredata di un nuovo padiglione per ospitare archeologi e studiosi, ma anche visitatori, facendone un luogo d'eccellenza dove la ricerca scientifica dialoga con il pubblico grazie a un ricco carnet di eventi.

Prof. Marco Peresani
Università di Ferrara

Per celebrare questo avvenimento **sabato 9 giugno alle ore 9.15** presso il **Museo di Storia Naturale** di Verona in Lungadige Porta Vittoria si è svolto un importante convegno internazionale dal titolo **Dall'Africa all'Europa, il nostro primo grande viaggio.**

Parco Naturalistico Didattico Valpolicella

Avviato il procedimento per la costituzione del Parco Naturalistico Didattico. Nel Consiglio comunale del 29/12/2017 è stata approvata la Convenzione tra Cementirosi, Comune di Marano e Comune di Fumane. L'area, di proprietà di Cementirosi, comprende circa 49 ettari ed è localizzata per gran parte nel Comune di Marano Valpolicella e in parte nel Comune di Fumane. Le due Amministrazioni comunali si propongono di realizzare un parco intercomunale di carattere naturalistico per la conservazione dell'ambiente naturale.

Il Parco Naturalistico Didattico Valpolicella di Marano di Valpolicella e di Fumane avrà l'obiettivo di tutelare la biodiversità, di migliorare la qualità dell'ambiente, di sviluppare il benessere della popolazione, di promuovere la fruizione sociale e l'uso del territorio ai fini dell'educazione ambientale. Cementirosi intende sostenerne la realizzazione supportando i Comuni, assicurando l'apertura all'uso pubblico di alcune aree e percorsi interni al Parco ■

SULLE STRADE

1° FESTIVAL DEL LIBRO DI VIAGGIO E DI AVVENTURA

Fumane, Centro Appassimento Uva "Terre di Fumane"

8, 9, 10 giugno 2018

L'appuntamento è stato selezionato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo come appuntamento del calendario dell'Anno Europeo della Cultura 2018

Riconosciuta dal Ministero dei Beni e Attività Culturali e Turistiche come iniziativa del calendario dell'Anno europeo della Cultura, e con il patrocinio della Regione Veneto, prende avvio quest'anno nel Comune di Fumane l'iniziativa culturale "Sulle strade", 1° Festival del Libro di Viaggio e di Avventura.

Da venerdì 8 a domenica 10 giugno 2018: tre giornate di incontri con gli autori, letture, testimonianze di viaggiatori e fotoreporter, mostre fotografiche, stand di idee viaggio e altre proposte culturali e di intrattenimento, anche per i viaggiatori più piccoli, interamente dedicate alla letteratura di viaggio e di avventura. Un evento da trasformare in appuntamento annuale e aperto alla partecipazione di autori, fotografi, comunicatori, artigiani e piccoli imprenditori che hanno in comune la passione per il viaggio come strumento di conoscenza, arte e testimonianza.

Promotore è l'associazione "Sul-

le strade" in collaborazione con il Comune di Fumane, da un'idea di Giorgio Chiavegato, libraio e scrittore veronese, e già padre di iniziative dedicate alla letteratura di viaggio, come GulliverTravelBooks. La comune sfida è offrire al territorio un appuntamento annuale per gli amanti della letteratura e del viaggio inteso anche come esperienza di incontro, scambio, crescita e/o di avventura. Il progetto culturale ha infatti come obiettivo quello di favorire il ritorno alla lettura e alla conoscenza attraverso il libro di carta e di stimolare la scoperta di autori che si dedicano a fare vivere per sempre luoghi vicini e lontani arginando i rischi connessi alla globalizzazione quando cancella storie dei singoli territori e azzerare le tante vite che li attraversano, e per incentivare la collaborazione nella riscoperta del viaggio come avventura di gambe e di testa.

Il Festival "Sulle strade" si rivolge principalmente ai lettori e ai viaggiatori veronesi, ma anche agli abitanti

delle città vicine o dell'Italia tutta, interessati a conoscere da vicino autori ed esperti della scoperta dei territori. Parallelamente, il Festival è aperto alla partecipazione di autori, editori, fotografi, comunicatori e di piccole imprese che abbiano a cuore il tema del viaggio e della lettura e alla promozione culturale a Verona.

La prima edizione del Festival "Sulle strade" sarà ospitata a Fumane, nella sede messa a disposizione dalla Società Terre di Fumane negli spazi dell'impianto di appassimento dell'uva della Valpolicella. Verona è crocevia di viaggiatori e di culture, è la città di Emilio Salgari ed è la casa madre dei padri Comboniani che, più della Royal Geographic Society, hanno ridisegnato la carta geografica dell'Africa. Verona è anche la città che ha dato i natali alla più grande casa editrice italiana ed è naturale tappa dei grandi viaggi est-ovest, nord-sud.

È infine una città che ha tutti i numeri per esprimere eventi caratterizzati culturalmente ■



Sono partner:

Comune di Fumane,
Associazione Sulle strade,
Libreria Gulliver
Coinvolte anche tante realtà economiche del territorio e del Comune

Contatti:

info@sullestrade.it
tel. 333 9205318

Programma:

www.sullestrade.it
FB @sullestrade.it

Ufficio Stampa:

sullestrade@sullestrade.it

In ricordo di Anna Pozzani Ugolini

Anna proveniva da una famiglia modesta di Caprino Veronese, ha potuto studiare grazie all'aiuto dei parenti, particolarmente dello zio prete don Leone Pachera, al tempo parroco di Fumane, e alle borse di studio che otteneva per le sue doti. Donna aperta, serena, dinamica, emancipata, nello stesso tempo molto attenta alle esigenze delle persone, degli alunni e delle famiglie. Ha sempre avuto un'attenzione particolare per i giovani. E con piacere li incontrava, anche nelle scuole, per trasmettere i valori fondamentali del nostro vivere civile: libertà, democrazia, uguaglianza, rispetto reciproco, su cui si fonda la Costituzione Italiana. "Donna aperta al confronto con le generazioni più giovani, con curiosità e profondità; esprimeva una visione aperta del mondo contemporaneo" rivelano le amiche fumanesi Vilma e Ada.

Una grande maestra, che ancora pochi mesi fa riceveva visite e lettere da parte dagli ex alunni, a testimonianza del profondo legame che aveva instaurato con loro. Ha iniziato la sua carriera di insegnante di scuola elementare nel periodo della seconda guerra mondiale, con un incarico nella scuola elementare di Manune, paese immerso tra le impervie alture della Valle dei Progni di Fumane. Originaria della valle di Caprino, ha trovato ospitalità presso la canonica, a due passi dalla scuola, nella Valle dei Progni. Lei stessa più volte ha raccontato che durante la notte sentiva voci sommesse e movimenti sospetti. Scoprì ben presto che quei movimenti sospetti erano dei partigiani, che nelle vicinanze avevano un riparo. Dopo averla sottoposta alle dovute indagini, il futuro fidanzato e marito, Vittorio Ugolini, le propose un incarico prezioso e pericoloso: tenere i contatti tra il gruppo dell'alta Valpolicella e Lessinia denominato "Aquila" e quello del Baldo, la formazione "Avesani". Fu così che divenne staffetta partigiana e, con la giustificazione di andare a trovare la famiglia, portava notizie e missive importanti, senza sottrarsi mai all'impegno scolastico, pur sapendo del pericolo che correva, consapevole che la libertà avrebbe vinto.

"Si potrebbe scrivere un libro su Anna Pozzani", racconta un'amica. "Un'amicizia profonda tra noi. Era una donna bella in tutti i sensi; raccontava le esperienze anche drammatiche della sua vita in modo semplice, quasi sottovoce. Aveva rischiato la vita come partigiana, eppure te lo faceva sentire come se avesse fatto una cosa normale, dovuta. Quasi come se l'essere partigiana facesse parte della sua vita; semplicemente non avrebbe potuto che essere così. Non era una donna ideologica, quello che aveva fatto era espressione della sua anima, una grande sete di giustizia e libertà. Prima

Per non dimenticare

Visita guidata a Fossoli e Gattatico

Il 29 ottobre scorso Fumane si è unito ad una interessante iniziativa di Pescantina per una giornata nei luoghi della memoria. La mèta del mattino è stata Fossoli, nel Comune di Carpi, dove si trovano il campo di concentramento e il Museo monumento al deportato. Il campo di Fossoli nacque come campo di prigionia e concentramento allestito dagli italiani nel 1942. Fu successivamente utilizzato dalla Repubblica Sociale Italiana e quindi direttamente dalle SS come principale campo di concentramento e transito per la deportazione in Germania di ebrei e oppositori politici. Ospitò anche profughi giuliano-dalmati provenienti dai territori dell'Istria e della Venezia Giulia passati sotto il controllo della Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia. Nel pomeriggio, ci si è recati a Gattatico a visitare la Casa dei fratelli Cervi, ora *Museo per la storia dei movimenti contadini, dell'antifascismo e della Resistenza nelle campagne*. Contadini mezzadri, i Cervi compiono all'inizio degli anni '30 scelte che si riveleranno fondamentali sia in ambito produttivo sia nel consolidamento di un deciso orientamento antifascista.

Fucilati insieme per rappresaglia nel dicembre del 1943, la vicenda dei sette giovani uomini assume da subito un forte valore simbolico; la loro casa – durante il secondo conflitto mondiale punto di riferimento e di concreto aiuto per antifascisti, renitenti alla leva, e per chi si opponeva alla guerra – diventa la meta privilegiata di tutti coloro che si riconoscono nei valori dell'antifascismo e della democrazia ■

della nostra partenza per le vacanze con i bambini, la vedevo arrivare con la sua Panda per portarci il cestino da viaggio; e se la invitavamo a cena, arrivava sempre con le sue *pignatte* piene delle sue ricette che piacevano tanto ai bambini e a noi adulti. Era semplicemente una grande donna e ci mancherà molto".

"Sento ancora il suo forte affettuoso abbraccio, all'indomani delle elezioni comunali, perse per una manciata di voti" ricorda una consigliera comunale: "Non mollate! Questa è la vostra Resistenza, questo è il vostro modo di servire il Paese!"

Fonte preziosa e diretta di testimonianze storiche, ha collaborato moltissimo con Gigi Miele, Valentina Catania, Pierpaolo Brugnoli nella ricostruzione dei fatti storici, delle azioni partigiane della Valpolicella. In particolare diede il suo aiuto puntuale nella riedizione del testo di Carla Bettei "E noi ancora" fornendo allo stesso Brugnoli una serie di notizie inedite che riguardavano lei stessa, la sua famiglia, Vittorio e Luigi Ugolini. Il suo impegno culturale e civile è continuato negli anni anche nell'"Associazione r-Esistenze", associazione di donne partigiane antifasciste. Ha vivacemente collaborato con l'"Associazione Documenta", ed era sempre presente alle serate di proiezione dei filmati storici di Memoria Film Festival e al Concorso "Vittorio Ugolini", dedicato al marito, pronta ad esprimere il suo pensiero carico di umanità, di intensi ideali e di speranza nel futuro e nei giovani.

L'ultimo suo contributo si trova nel testo di recente pubblicazione: "Voci di partigiane venete" a cura di Maria Teresa Segà, che raccoglie le testimonianze di 34 partigiane venete, tra cui quella di Anna. Il testo è stato presentato il 30 maggio anche a Fumane.

Fumane con affetto si unisce al dolore della famiglia per la perdita di Anna. Ma se l'ultima staffetta partigiana fumanese ci ha lasciato, dobbiamo saper raccogliere il suo testimone: ora tocca a noi, con responsabilità, di continuare, e forse rafforzare, l'impegno civile per un mondo più libero, più democratico e solidale ■

Memoria Film Festival 2018

Il 23 e 24 aprile è ritornato a Fumane Memoria Film Festival con la presentazione dei filmati prodotti dalle scuole partecipanti al “Concorso Vittorio Ugolini”

Memoria Film Festival intende promuovere il recupero della memoria storica, la diffusione di documentazione della storia contemporanea col supporto di immagini, attraverso una rassegna di documentari storici; diffonde e fa conoscere documentari audiovisivi sul tema della memoria e della storia contemporanea. Non casualmente si è inaugurato nel 2008, in occasione del 60° anniversario della promulgazione della Costituzione della Repubblica Italiana, fondata sui valori della Resistenza e dell'antifascismo: la stessa data di svolgimento della rassegna, attorno al 25 aprile, intende mantenere vivo il significato ideale di questo momento della storia d'Italia. A promuoverlo e a sostenerlo per tanti anni è stato Gianluigi Miele, regista e storico, autore di numerosi filmati storici, scomparso lo scorso anno.

L'Associazione Documenta. Memoria Immagine Territorio continua a coordinare la rassegna che organizza l'evento in collaborazione con il Comune di Fumane. Vi aderiscono diverse realtà del territorio veronese e veneto che si occupano di storia: in particolare l'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, l'Associazione r-Esistenze per la memoria e la storia delle donne in Veneto; per il rapporto con il territorio il Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella e l'IVRES CGIL.

Memoria Film Festival, oltre a diffondere la conoscenza nel nostro territorio di documentari e di audiovisivi sul tema della memoria e della storia contemporanea, intende anche offrire alla scuola un'occasione di confronto sul tema del documentario nella didattica della storia. Vengono quindi invitati alla rassegna i filmati prodotti dalle scuole veronesi, sui temi della Resistenza, del lavoro, della democrazia, dell'accoglienza.

Va sottolineato che quest'anno scade il settantesimo anniversario della promulgazione della Costituzione Italiana e perciò la ricorrenza assume particolare importanza.

Le proiezioni si sono svolte nei giorni 23 e 24 aprile nella sala consiliare. Erano presenti la Scuola IPSIA G.

Memoria Film Festival



Rassegna del cinema documentario di storia e memoria

Giorgi di Verona, con *Metamorfosi, contro il bullismo*; la Scuola primaria di Pazzon con *Dai che zughemo!*; le classi III A e III B della Scuola primaria di Fumane con una sintesi di un lavoro che stanno completando *Un viaggio nel tempo: Grotta di Fumane*; le classi III della Scuola secondaria inferiore di Fumane con *Oltre le diversità* video clip di sintesi del progetto svolto a scuola di conoscenza dei richiedenti asilo politico; il Liceo Linguistico di Bergamo con *Il coraggio e il silenzio*; infine la Scuola per stranieri con *Vivono, vivono sulla collina*, l'esperienza dei profughi a Costagrande ■



Ricordo di Gigi Miele

La scomparsa di Gianluigi Miele è una grande perdita per la realtà culturale della Valpolicella e di Fumane in particolare. Ideatore dell'associazione Documenta. Memoria Immagine Territorio con lo scopo di promuovere la ricerca storica sul territorio attraverso materiale audiovisivo. Promosso da Documenta è nato Memoria Film Festival, una delle manifestazioni più importanti per la didattica della storia sul territorio veronese. L'intuizione di questo festival di cortometraggi documentari prodotti nelle scuole è stata quella di utilizzare lo strumento video, accattivante e stimolante per le giovani generazioni, al fine di favorire la cultura della memoria, del ricordo, della ricerca. Nell'ambito del festival è stato creato anche il premio “Vitto-

rio Ugolini” con la volontà di collegare la documentazione prodotta nei più diversi ambiti ad una figura emblematica della Resistenza veronese e fumanese in particolare.

La visione di Gigi Miele era olistica e innovativa. Olistica, perché sapeva fare e organizzare eventi nel contesto di un orizzonte di senso più ampio e profondo, che si potrebbe definire forse come il senso della storia. Nella sua attività di animatore storico e culturale, nel piccolo come nel grande, si percepiva questo orizzonte. In questo orizzonte sapeva racchiudere in una prospettiva generale le storie dei partigiani del Monte Baldo e i racconti dei pastori della Lessinia, le interviste ai comandanti e quelle alle anziane sarte che lavoravano a cottimo. Al

fondo di tutto c'era un grande rispetto per il valore del lavoro, come paradigma di libertà e di giustizia. Era però anche innovativo, nel senso che il suo sguardo era proiettato verso il nuovo, verso il futuro. Emblematica è la scelta decisa e coraggiosa di coinvolgere nella ricerca storica e documentaria le scuole, gli studenti, di dare a loro in mano, anche letteralmente, la macchina da presa e il registratore e accettare che loro leggano il mondo attraverso i loro occhi. Lavorando con lui si imparava che l'orizzonte di senso, di cui tanto bisogno si sente oggi, non è una gabbia, ma una possibilità, una possibilità per aprire nuove strade. E le strade lui le apriva di continuo. Ogni dialogo con lui era un progettare, un buttare avanti un'idea. Anche negli ultimi tempi avanzava idee, con generosità, non facendo conto del breve tempo che gli poteva restare, nella consapevolezza che, nell'orizzonte della storia, le idee che si lanciano vengono raccolte sempre da qualcuno che viene dietro a noi. Gli saremo sempre grati per questo insegnamento.

“Ricordo la pacatezza di Gigi nel proporre e gestire i progetti, sempre disponibile e umile nell'offrirci lavori in immagini di altissimo livello. Ci sono serviti per approfondire atti e fatti della storia della Repubblica e della Costituzione, ma sono anche documenti che serviranno per future ricerche sul lavoro, sul sindacato, sulle fabbriche della Val d'Adige, sul mondo contadino dei nostri territori.

Ha operato per l'Associazione che ha sede a Fumane, che lui ha proposto e fondato, e per tutto il territorio veronese. Collaborare con Gigi è stata una scuola di gratuità e di condivisione, ma anche di approfondimento dei grandi valori che fondano la nostra Costituzione e il nostro vivere civile. Oltre a ciò, posso dire che ho visto entusiasarsi gli studenti di ogni ordine e grado, nell'usare la cinepresa per raccontare le nostre radici storiche e raccogliere la testimonianza di uomini e donne che hanno vissuto con grande responsabilità” ■

Dai Comuni ricicloni ai Rifiuti free: Fumane premiato da Legambiente

Rifiuti: dati significativi per quanto riguarda il quantitativo della raccolta del rifiuto secco: abbiamo un meno 26%, nella prossima bolletta verranno evidenziati gli svuotamenti effettuati nel 2017 da ogni utenza. La sensibilità dimostrata ha permesso al nostro Comune di posizionarsi al terzo posto nella graduatoria riservata ai comuni al di sotto dei 5000 abitanti nel concorso nazionale riservato ai comuni più organici nell'anno 2017: per questo è doveroso ringraziare i concittadini da parte dell'Amministrazione.

Ci è stato comunicato dal Consorzio di Bacino che il nostro Comune risulta tra i 12 Comuni del Consorzio premiati da Legambiente col concorso “Comuni Ricicloni 2017”. Sono 46 i Comuni che aderiscono al Consorzio e Fumane, nella graduatoria dei 12 premiati, risulta al terzo posto. Questo risultato è dovuto alla sensibilità e al rispetto dell'ambiente di tutta la cittadinanza.

Nel 2016 il Comune di Fumane ha avviato il progetto pilota di rilevazione puntuale del rifiuto secco assieme ai comuni di Pescantina (Utenze Domestiche) e Brenzone sul Garda (Utenze non Domestiche). E proprio questa sperimentazione ci permette di essere in linea con l'obiettivo di Legambiente “Italia Rifiuti Free”. Siamo stati tra i primi a partire con il sistema porta a porta nel

gennaio del 1998, primo comune della provincia di Verona, abbiamo sempre partecipato al concorso “Comuni Ricicloni”. Il premio è stato assegnato ai comuni che operano attivamente per il contenimento della produzione di rifiuti, selezionando solo i comuni che producono meno di 75 kg di rifiuto secco indifferenziato per abitante all'anno.

Il nostro obiettivo è quello di ridurre il più possibile i rifiuti in discarica.

Nel corso di quest'anno verrà attivata un'ulteriore categoria di rifiuto riciclabile nell'isola ecologica del capoluogo: la plastica dura (sedie, tavoli, contenitori, ecc.). Senza aggravio di spese, ci permetterà di aumentare la differenziazione, avvicinandoci ancor più ai comuni del primo livello.

Alla verifica di metà 2017 il dato certificato da ARPA Veneto ci assegna una percentuale di R.D. all'83,61%, ben sopra al dato del 2016, sempre certificato da ARPA Veneto e riportato nel bilancio 2016 del “Consorzio Vr 2”, del 79,84%.

Il nostro impegno è nel contenimento dei costi a carico delle utenze; siamo tra i comuni che hanno il costo di raccolta più basso tra tutti gli associati al “Consorzio Vr 2”. Punteremo a progredire nella differenziazione per arrivare all'obiettivo Rifiuti Zero: lo perseguiremo con costanza e impegno ■

Secco sensibilmente ridotto

L'esperienza del nuovo modo di raccolta del secco ha già dato buoni risultati

Infatti al convegno internazionale *Waste in progress* (<http://wasteinprogress.net>) organizzato in Catalogna (Spagna) si è parlato dei risultati di eccellenza nella gestione dei rifiuti in Europa e il 23 febbraio scorso è stato illustrato il caso del Comune di Fumane, che ad inizio 2016 ha avviato un sistema innovativo di raccolta del rifiuto residuo (secco). Marco Ricci di “Altereko sas” ha illustrato durante il convegno i risultati raggiunti a Fumane grazie all'adozione di contenitori di raccolta del secco-residuo dotati di microchip. Gli automezzi di raccolta della Serit sono stati dotati di appositi *controller* di registrazione degli svuotamenti che permettono al Comune di quantificare per ciascuna famiglia il numero di conferimenti.

Grazie all'impegno dei cittadini, dal marzo 2016, periodo in cui si è partiti con la raccolta puntuale della frazione secca, i rifiuti smaltiti si sono ridotti del 26%, attestandosi a 40 chili anno per abitante ■

Accogliere, un dovere di civiltà e di umanità!

L'esperienza di accoglienza era stata proposta dal Gruppo Caritas della Parrocchia di Fumane. Il Comune, sentito il Prefetto e la disponibilità della parrocchia, ha accettato di collaborare al progetto umanitario, con la convinzione che l'accoglienza di chi fugge da guerre e violenze sia un dovere di civiltà e di umanità.

Così prima quattro, poi altri due giovani tra i 18 e i 35 anni hanno iniziato la loro esperienza a Fumane.

Molto costruttivi per il loro inserimento gli incontri con la rete di volontari che li ha accolti, ha dato risposta ai loro bisogni, non ultimi quello della lingua e della gestione che ogni casa richiede. Positiva anche la possibilità che i profughi svolgessero lavori socialmente utili a favore del Comune e della comunità che li ospita.

Convinti che fosse importante dare struttura e continuità al positivo percorso avviato, l'Amministrazione ha richiesto lo SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, la forma che lo Stato si è data per far fronte alla problematica delle migrazioni di massa. Nella seduta di lunedì 8 maggio 2017, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'Atto di indirizzo in merito al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati.

In quell'occasione è stata invitata la Caritas parrocchiale a presentare la relazione sul progetto di accoglienza richiedenti asilo che aveva seguito con la Cooperativa Il Samaritano.

Di seguito si riporta il testo letto da Fernando Cottini.

Sintesi della relazione sul progetto accoglienza.

La Caritas segue e accompagna, in collaborazione con l'assistente sociale del Comune, tutte le situazioni di povertà e disagio del paese. Oltre a ciò, collabora al progetto di accoglienza per richiedenti asilo.

1. Accogliere sì, ma come?

Come comunità, abbiamo scelto di aderire al modello di accoglienza che prevede la creazione di piccoli

nuclei sparsi nelle comunità locali per favorire l'incontro fra le persone, una integrazione vera, e condizioni di vita il più possibile vicine a quelle di una famiglia normale: non un istituto quindi, ma una casa in mezzo alle altre case del paese. Già dall'inizio si è cercato di coinvolgere tutta la comunità, e il progetto vive grazie ad una rete di relazioni fra persone singole, associazioni, istituzioni, unite da un comune desiderio di umanità.

2. Storia del progetto

Nell'autunno 2015, mentre il mare dell'opinione pubblica si agitava spinto dal vento della paura che fa di ogni straniero una minaccia, alcuni di noi hanno iniziato a chiedersi: c'è qualcosa che possiamo fare? Qualcuno si è mosso dalla Parrocchia, qualcun altro dal Municipio o da casa sua e ci siamo trovati insieme, da strade diverse, con la stessa domanda dentro: possiamo dare una risposta concreta a chi ha attraversato il mare alla ricerca di un futuro possibile? Così sono nati i primi incontri e la ricerca di contatti con chi già si occupava di accoglienza e poteva darci indicazioni concrete, in particolare la Prefettura e la Cooperativa Il Samaritano che gestisce l'accoglienza a Verona per conto della Caritas diocesana. A questo punto serviva la casa, che è arrivata grazie alla generosità di una famiglia, che l'ha messa a disposizione del Progetto in comodato gratuito. Questo ha permesso l'arrivo dei primi quattro ragazzi il 17 marzo 2016. In questo anno e mezzo molte cose sono cambiate: grazie alla sistemazione del primo piano ora gli ospiti sono sei.

3. Cosa fanno i ragazzi e cosa fanno i volontari?

I ragazzi vivono le loro giornate tra studio, esperienze lavorative e faccende di casa. Frequentano il corso di lingua italiana per stranieri a San Vito di Negrar e in più lo studiano a casa grazie soprattutto al supporto di Rachele, una volontaria. Uno di loro ha ottenuto anche la licenza media.

Le esperienze lavorative vanno dai lavori socialmente utili gestiti dal Comune, ai tirocini formativi che comprendono ore di studio e ore di pratica, come quello di viticoltura frequentato da Ebrima, ai lavori agricoli stagionali come la vendemmia: tutti e 6 hanno lavorato alla vendemmia in quattro diverse aziende della zona. Quanto alla casa i ragazzi sono autonomi: cucinano, fanno la spesa, puliscono, lavano, stirano e si prendono cura dell'orto. L'operatore del Samaritano si occupa di tutta la parte burocratica (richieste, permessi, assistenza legale) e di quella sanitaria (esami, tesserino, ecc.). Ora c'è la necessità di un aiuto nella ricerca del lavoro e di una casa per chi sta terminando il percorso di prima accoglienza e ha bisogno di rendersi autonomo.

4. Riflessioni e prospettive per il futuro

Le cose più importanti per dare una speranza a questi ragazzi sono la conoscenza dell'italiano e l'inserimento graduale nel modo del lavoro attraverso percorsi formativi con il coinvolgimento delle aziende locali. A livello lavorativo si sta cercando il modo di favorire l'inserimento nelle aziende della zona soprattutto nei lavori agricoli stagionali.

Ci si è resi conto che i due anni circa dell'iter di richiesta di asilo passano in fretta e non sono sufficienti a portare a termine un percorso di autonomia e integrazione, è quindi necessario studiare altre soluzioni per evitare di lasciarli soli in mezzo alla strada.

Con l'approvazione dello SPRAR, a cambiare perciò sarà soprattutto la cornice istituzionale e la gestione di alcuni servizi, non cambierà invece la nostra proposta come Caritas e come parrocchia: cogliamo questo fenomeno dei nostri giorni come occasione per conoscere l'altro, per lasciarci interpellare dalle loro vite e convertire la nostra.

Fernando Cottini

Intervento in Consiglio comunale,
8 maggio 2017

Il Ministero degli Interni, al quale era stato inviato il progetto SPRAR, l'ha approvato i primi giorni di gennaio; è prevista l'accoglienza di sei nuovi rifugiati. La Cooperativa Il Samaritano ha partecipato al bando e lo ha vinto. A prendersi in carico e a seguire i nostri giovani sarà perciò la stessa cooperativa, che collaborerà con "Filo continuo". La Cooperativa si prenderà cura di assicurare vitto e alloggio;

seguirà i giovani stranieri per quanto riguarda tutte le pratiche inerenti al permesso di soggiorno e a quelle sanitarie, l'inserirà in scuole apposite, perché imparino l'italiano, fornirà loro i primi elementi di conoscenza della legge e della cultura italiana. Alla comunità di Fumane l'invito ad incontrarli, di farli sentire a loro agio, di far loro godere di un po' di amicizia ■

Benvenuta Primavera!

La tradizionale manifestazione Benvenuta Primavera si è svolta il 25 aprile e ha visto la positiva collaborazione tra le Amministrazioni comunali di Fumane e di San Pietro in Cariano, la partecipazione delle associazioni e della popolazione dei due comuni. Sede per il sesto anno consecutivo il tratto di superstrada che unisce i due territori.

Al mattino gruppetti di adolescenti e di giovani con genitori, animatori e con l'Officina del Gusto e della Creatività hanno ripulito alcune aree verdi, altri volontari il bordo strada della superstrada e altre località. Nel pomeriggio, le proposte sono state molteplici, per tutti i gusti e per tutte le età. La "fasceggiata", per mamme e bambini 0-3 anni, la passeggiata con le mamme e i bimbi in fascia per stare insieme all'aria aperta e per promuovere l'uso della fascia e la cultura del portare i bimbi.

Il programma prevedeva: visita al sito archeologico Grotta di Fumane con il relativo laboratorio; letture per ragazzi da parte dell'Associazione Isolina per avviare percorsi di riflessione contro la violenza sulle donne; pattinatori; proposte ludiche di Ludobus; Ludica Circo; Cooperative scolastiche dei ragazzi delle medie dei Comuni della Valpolicella e della Valdadige; Progetto Sharewood; Writers; BarTolomeo; Ass. Clown Dottori InVita un Sorriso; Progetto Kevin; Riscio della Solidarietà; Basket, l'Associazione Il Melograno; Spazio Famiglia 3-6 curato da Spazio Aperto Tamburello Bici Park; Nati per Leggere; Pista di GoKart a pedali a cura di Metanauto



Group, pedalate con Polisportiva di Fumane; e in fine le poesie di Anna Maria Zantedeschi.

Non sono mancati la Proloco di Molina con l'alveare delle api, spiegato con la maestria del suo presidente Leonardo Ceradini con assistente Caterina, il Centro Forestale di Biodiversità di Peri, Plant for the Planet, Progetto Orti e Associazione Terra Viva, la dimostrazione di costruzione di cesti con Antica Terra Gentile, l'Istituto Agrario, il Torneo di scacchi proposto da Associazione Dilettantistica Scacchi Valpolicella, le passeggiate condotte da Scorci Verdi con la classe I Turismo dell'Istituto Levi-Calabrese di San Pietro in Cariano e dal gruppo Quattro ciacole per strada, nonché la merenda proposta da Cooperativa Azalea, accompagnata dal caffè offerto dai due Comuni, realizzato con miscele provenienti dal mercato equo e solidale. A conclusione i canti proposti dei "Cantori de la Val de Fumane".

Ringraziamo tutti per la collaborazione, la presenza, l'impegno, il tempo dedicato e l'entusiasmo dimostrato. L'impegno per l'ambiente, per costruire la vita di comunità è di tutti, per tutti.

L'impegno di tutti anche per mantenere pulito il nostro territorio ■

Festa della Vita e della Comunità

Domenica 20 maggio scorso la Festa della Vita e della Comunità, quest'anno si è svolta a Fumane, presso il Centro parrocchiale NOI Tuttinsieme. La festa è iniziata al mattino con tornei per bambini e ragazzi di tutti gli sport praticati nel nostro Comune. A conclusione della mattinata, la Caccia al tesoro, organizzata dalle mamme.

Al Centro parrocchiale, è stato gustato il pranzo, preparato dal NOI, mentre tutto intorno le associazioni predisponavano giochi e attività per presentarsi, farsi conoscere e intrattenere i bambini. Non sono mancate le letture per i piccoli, interessanti proposte alle neo mamme, i laboratori tenuti dal Micronido Il Sorriso.

Nel pomeriggio, in teatro, ha esordito, in prima assoluta, la nuova Band della sezione Musica moderna di Giovani Musicisti della Valpolicella, tra gli applausi di tutto il pubblico. Anche il Coro "Le Betulle", in grande forma, ha presentato alcuni coinvolgenti canti.

Molto vivace e allegra è stata la recita dei genitori della Scuola dell'infanzia e primaria: un mix di storie, che ha coinvolto grandi e piccini.

È seguito il saluto ai nuovi residenti, ed infine è arrivato il momento tanto atteso di benvenuto ai nuovi nati nel 2017: trentaquattro i festeggiati, a cui è stata consegnata la maglietta dipinta dai bambini e dalle mamme del Laboratorio della Creatività e un libro da leggere insieme a mamma e papà.

L'Amministrazione comunale esprime un sentito grazie a tutte le persone e associazioni che hanno collaborato alla buona riuscita della festa ■



Lavori pubblici effettuati nel 2017 e nei primi mesi del 2018

Scuola Materna

“Torre Incantata”

- Rifatto il marciapiede interno con sostituzione della pietra di Prun e rifacimento dei livelli con ripristino della canalizzazione delle acque piovane
- Rifatto il cortile in pietra a sud con sostituzione delle lastre in pietra su fondo rifatto in cemento
- Rifatto il marciapiede esterno al cortile della scuola Torre Incantata con lastre di pietra di Prun in sostituzione di quello in asfalto ammalorato
- Livellato il giardino, sostituito il manto erboso e potate le piante
- Posizionato nuovo steccato con cancelletto di sicurezza all'ingresso
- Revisionato con sostituzione di alcune giunture e lo scambiatore l'impianto di riscaldamento a pavimento
- Posizionato nuovo impianto di riscaldamento/condizionamento con pompa di calore e split posizionati in tutte le stanze

Micronido

- Manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento con sostituzione di tutte le tubature del piano terra

Viabilità

- Finite le riasfaltature a tutto il paese di Breonio e gli allacciamenti del metano
- Passaggi pedonali rialzati con segnaletica a Cavalo, Verago e Molina
- Pulizia straordinaria delle caditoie a Fumane
- Pulizia straordinaria delle caditoie a Breonio
- Costruito anello di collegamento fra via Della Conciliazione e via Sant'Urbano a Molina
- Completati a Breonio i lavori della strada di collegamento tra la strada provinciale e via Aldo Moro; il centro storico viene così liberato dal traffico
- Sistemazione della frana, dovuta a dissesto idrogeologico, sulla strada vecchia Molina-Fumane

Altri lavori

- Effettuato studio di fattibilità per adeguamento sismico dell'edificio che ospita la Scuola primaria di Breonio
- Si sta potenziando la linea dati *wifi download e upload* per la Scuola secondaria e per il Municipio
- Nel cortile della Scuola primaria di Breonio, sono stati tagliati tutti gli alti pini, diventati pericolosi
- A Cavalo, in collaborazione col gruppo Alpini, è stata installata una ringhiera con cancelletto al monumento ai Caduti

MAZZUREGA

A Mazzurega sono stati ultimati i lavori di miglioramento della ex cooperativa sociale, oggi adibita ad ambulatorio e centro anziani. Si sono realizzati: nuovo impianto di climatizzazione; insonorizzazione della parete divisoria dell'ambulatorio medico; sostituzione dei serramenti e tapparelle; tinteggiatura interna ed esterna. La realizzazione della parete insonorizzata era un lavoro atteso, perché garantisce maggiore privacy ai

pazienti che due volte la settimana incontrano i medici di base.

Si è proceduto inoltre ad aumentare l'efficienza energetica del locale, prima fornito di stufa a pellet, rispondendo così al disagio del freddo.

Le manutenzioni sono state finanziate con 20.000,00 € provenienti dal recupero delle evasioni fiscali.

Prima dell'avvio dei lavori l'assessore Maurizio Zantedeschi e la consigliera della frazione Elisa Ferrarini hanno incontrato alcuni rappresentanti della comunità di Mazzurega per raccogliere consigli ed esigenze da considerare in corso d'opera e per condividere le modalità di prosecuzione dei lavori.

I residenti hanno indicato alcune priorità, tra cui la sistemazione dell'ambulatorio medico. In quell'occasione si è sperimentato una nuova modalità di incontro con i cittadini: un incontro “di strada”, una esperienza che non avevamo mai attuato ma che si è dimostrata utile e produttiva e che ri-proporremo anche per altre iniziative di frazione, contrada o di quartiere ■

Piano di Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso: il PICIL

Dopo la bocciatura del progetto della passata amministrazione per l'illuminazione pubblica affidato a una società collegata a CEV (alcuni amministratori italiani sono andati sotto processo e condannati), l'Amministrazione comunale ha approvato il nuovo piano per il contenimento dell'inquinamento luminoso. **È l'opera pubblica più importante in programma per il 2018.**

È disposizione della Comunità Europea che tutti i comuni si dotino di questo Piano, che è l'atto di programmazione per la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione e per ogni intervento di modifica, di adeguamento, di manutenzione, di

sostituzione o di integrazione delle installazioni di illuminazione esistenti nel territorio comunale.

Un intervento importante e onero-



so, perché in varie zone gli impianti risultano vecchi e superati o non adeguati alla normativa vigente, con scarso rendimento e alte perdite.

È stata fatta un'accurata analisi del territorio e dello stato di fatto degli impianti di illuminazione pubblica, e sono state individuate le soluzioni più appropriate e la pianificazione degli interventi con lo scopo di ottenere importanti risultati: ridurre sul territorio l'inquinamento luminoso, aumentare la sicurezza stradale ed evitare incidenti, valorizzare e migliorare la fruibilità degli spazi urbani disponibili, riqualificare l'efficienza energetica degli impianti,

garantire la messa a norma, valorizzare l'ambiente urbano, il centro storico, le aree residenziali ma soprattutto ridurre drasticamente i consumi energetici e l'inquinamento luminoso, i costi della manutenzione dell'impianto, il che porterebbe anche ad un considerevole risparmio economico.

In sintesi, l'intervento più significativo sarà la sostituzione completa delle lampade a vapori di mercurio con lampade di nuova generazione. Tale investimento si realizzerà utilizzando i fondi derivanti dal risparmio delle bollette, senza gravare sul bilancio comunale ■

Più sicurezza: acquisto di telecamere con il *crowdfunding* e sponsorizzazioni

Il *crowdfunding* (dall'inglese *crowd*, folla e *funding*, finanziamento) o finanziamento collettivo è un processo collaborativo di un gruppo di persone che mette in comune il proprio denaro per sostenere gli sforzi di persone e organizzazioni. È una pratica di microfinanziamento dal basso che mobilita persone e risorse. In questo modo il Comune di Fumane ha avviato una raccolta fondi tra le imprese e i cittadini per l'acquisto di due o tre telecamere ad alta tecnologia da porre in alcuni punti strategici di entrata e uscita dal paese. Una rete di controllo del territorio che si relazioni con gli investimenti già fatti dai comuni limitrofi. Una rete che serva di aiuto alle forze dell'ordine per il controllo del territorio.

Con l'invio di una prima lettera, abbiamo avviato un dialogo con le imprese e i cittadini; vi è stata una prima risposta da alcune imprese e una richiesta di incontro pubblico su questo problema. Imprese turistiche, edili, commerciali, cantine e aziende agricole hanno partecipato ad un incontro presso la sala consigliare del Comune. Una decina tra loro, oltre ad alcune famiglie, si sono dichiarate disponibili a sostenere l'acquisto. Non un vero e proprio *crowdfunding* ma un modo di contribuire favorito dal regolamento per le sponsorizzazioni approvato dalla nostra

Amministrazione ancora a inizio legislatura. Disponiamo ora di un regolamento che norma la sponsorizzazione: fatturazione alle imprese che versano oltre 500,00 € con presenza del nome e del logo sul sito del Comune; semplice sottoscrizione per le persone e famiglie che versano minimo 50,00 € con indicazione del nome (se voluto) sempre sul sito e sul nostro notiziario.

La Polizia Locale sta già avviando il contatto diretto con le altre dieci imprese che si sono dichiarate pronte alla sottoscrizione; il sindaco e gli assessori invece si sono divisi il compito per il contatto diretto di quanti non hanno ancora risposto. Così come si sta completando l'acquisizione delle necessarie informazioni per capire quale sia il sistema di telecamere più appropriate.

Sarà comunque necessaria una spesa di oltre 20.000 € per posizionare tre telecamere: una nella zona di località Volpare per il controllo della contrada Casterna; una nella zona di via Flaminio Pellegrini – via Volta per il controllo della strada in entrata da S. Micheletto e Croce di Sala; una probabilmente per il controllo delle strade di Breonio e Molina.

Ringraziamo sin da ora quanti hanno già contribuito e quanti contribuiranno: è un segno di collaborazione vera tra istituzione e cittadini ■

Le memorie dell'Antica Sagra di Sant'Eurosia aprono la rassegna *Figli di una stessa terra*

La seconda edizione della rassegna *Figli di una stessa terra*, dedicata ai valori e ai significati relativi al recupero delle forme della tradizione orale, è stata organizzata organizzata dai Comuni di Fumane, Marano di Valpolicella e Sant'Anna d'Alfaedo in collaborazione con l'Istituto Memoria e Durata codiretto da Marcello Conati e Teresa Camellini per la conservazione e divulgazione della ricerca musicale, Fondazione Cini e con il sostegno di BiMAdige e Valpolicella Benaco Banca.

Il primo appuntamento è stato volto principalmente al recupero delle memorie della Antica Sagra di Sant'Eurosia, la più antica sagra del paese, che segnava il tempo della vendemmia. Per ricordare questa antica festa paesana lo scorso 1 ottobre, presso il teatro parrocchiale di Fumane, si sono esibiti *L'eco dei cantadori da Fumane* diretto da Gabriele Baietta con il trio di fisarmoniche diretto da Barbara De Rossi con un programma che aveva l'obiettivo di ricordare l'antica sagra, attraverso le memorie orali, i canti della tradizione orale con particolare riguardo ai canti dei Cantastorie e alle musiche delle danze popolari della Valpolicella. In modo particolare si è riproposta la figura del cantastorie Taiadela, che ancora negli anni del secondo dopoguerra girava nelle piazze dei paesi a narrare vicende curiose, vicine e lontane. Alle tradizioni della Valpolicella hanno fatto eco le tradizioni dell'Emilia con il trio strumentale diretto da Paolo Simonazzi, musiche di danze popolari della provincia di Reggio Emilia e Parma con strumenti musicali tipici di quei luoghi. Nel porticato, sono stati esposti i lavori della scuola e i Lunari de la Valpolesela realizzati nel corso degli anni dagli alunni della scuola media di Fumane sotto la direzione della professoressa Albrigi, calendari che con illustrazioni e proverbi in dialetto ricordano e trasmettono alle giovani generazioni gli usi, i costumi e le atmosfere di un lontano mondo contadino. A conclusione, una bicchierata offerta dalle generose cantine del paese ■

Nuovo regolamento sull'uso dei fitofarmaci a Fumane

Durante l'ultimo consiglio comunale, il 23.04.2018, è stato approvato il nuovo regolamento sull'utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura

Il documento, redatto dal dott. agronomo Renzo Caobelli, su incarico del Comune di S. Pietro in Cariano, ha l'ambizione di essere adottato nell'intero territorio della Valpolicella al fine di ridurre i rischi legati ai formulati commerciali utilizzati per i trattamenti agricoli.

Come Fumane, infatti, anche i comuni di San Pietro in Cariano e Negrar, hanno deliberato l'approvazione del regolamento.

A partire dalla normativa regionale, il nuovo testo dispone di eliminare gli eccipienti che presentano frasi di rischio a diverso grado di pericolosità (da reazioni allergiche a reazioni tossiche o letali). Inoltre viene tutelata la popolazione attraverso la determinazione di una fascia di rispetto individuata nei 30 metri di campo confinanti con luoghi di frequentazione pubblica (strade, abitazioni, scuole, parchi, ecc.).

In tale fascia la norma sarà più restrittiva, limitando così la deriva nebulosa dei trattamenti.

Si suggeriscono infine barriere naturali protettive sul confine delle aree trattate, come anche buone pratiche agricole atte a limitare la diffusione dei fitofarmaci.

In particolare, a Fumane, dopo l'approvazione, è stata convocata la commissione territorio dall'assessore alle attività produttive e all'agricoltura, Elisa Ferrarini ed Ezio Zamboni, assessore all'ecologia per approfondire, alla presenza del dott. Caobelli, i dubbi sorti durante la discussione in sede di Consiglio comunale.

Il momento di discussione ha coinvolto i rappresentanti delle minoranze (assente Bonazzi); erano presenti anche alcuni agricoltori locali, rappresentanti di Coldiretti, i quali hanno avanzato dei dubbi tecnici sui formulati alternativi da utilizzare e anche sulle modalità di gestione degli avvisi pubblici.

È stato importante l'instaurarsi di un dialogo tra le parti che si concretizzerà con l'organizzazione di un momento di confronto a servizio dei viticoltori per chiarire le nuove disposizioni del regolamento anche in funzione di eventuali aggiustamenti e correzioni ■

Pirodiserbo

Gli operatori comunali useranno anche quest'anno il pirodiserbo nelle aree pubbliche per il contenimento delle erbe infestanti. Si chiama così la tecnica di lavoro che permette di controllare ed eliminare le erbe infestanti per mezzo del fuoco. Ha, come vantaggio principale, una mancanza assoluta di residui nocivi sul terreno. Il Comune di Fumane sta sperimentando il pirodiserbo da due anni e ora dispone di una nuova attrezzatura professionale acquistata la scorsa estate. La scelta di non usare diserbanti chimici nella gestione degli spazi pubblici è im-

posta per legge ma, già da anni da anni, nel nostro territorio, la pratica manuale e meccanica è stata una scelta. Per l'anno in corso, si è scelto inoltre di affidare il servizio di diserbo nei cimiteri ad una cooperativa che effettuerà sette passaggi in ogni cimitero del nostro Comune. Scelta simile per quanto riguarda la cura delle aree verdi comunali; l'obiettivo è quello di dare una migliore continuità nel servizio, impedendo così una ricrescita eccessiva dell'erba tra un intervento e l'altro. La s-cigliatura della rete stradale sarà invece mantenuta dai nostri operai ■

Commissione per il Territorio

Per la prima volta nel nostro Comune, a nomina del Sindaco, è stata istituita la Commissione per il Territorio, che comprende esponenti di maggioranza e minoranza. Lo scopo è quello di occuparsi dell'ambiente con uno sguardo ampio, che va dalla tutela della biodiversità e relativo recupero di colture locali, al problema del dissesto idrogeologico della nostra zona. Si tratta di un gruppo di lavoro che coinvolge persone esperte del settore su problematiche concrete e che formula quindi delle proposte all'Amministrazione.

Sono state fatte proposte di integrazione al Piano degli Interventi, affinché vi siano specifiche prescrizioni nella gestione delle acque superficiali, con lo scopo di non modificarne il naturale deflusso; dall'altro lato si sta procedendo alla valutazione del territorio comunale per pianificare un percorso di maggior valorizzazione della biodiversità, intesa come equilibrio tra esigenze dell'economia locale e salvaguardia dell'ambiente. L'operato della commissione sta valorizzando gli approfondimenti dei convegni organizzati sul tema negli anni scorsi, affiancandosi tra l'altro a un progetto promosso dal Consorzio di Tutela del Valpolicella, chiamato RRR: Riduci, Rispetta, Risparmia, indicato per chi lavora con l'agricoltura integrata, in modo da modulare l'utilizzo di pesticidi e trattamenti potenzialmente dannosi per l'ambiente.

In questo contesto, anche il nostro Comune ha aderito alla abolizione dell'uso del Glifosate, favorendo l'impiego del pirodiserbo nelle aree comunali ■

Biodiversità

Fin dal suo insediamento, l'Amministrazione comunale ha cercato di capire come promuovere la biodiversità. Si è costituito un gruppo di lavoro che ha affiancato l'Amministrazione e che ha promosso il convegno dello scorso anno sulle api. Con questo si è iniziato a mettere le basi perché il territorio di Fumane venga certificato come territorio che difende la biodiversità.

Nei prossimi mesi sarà approvato il protocollo per la biodiversità.

È una buona modalità per arrivare a un territorio amico dell'ambiente ■

Formazione e Lavoro

Grazie alla collaborazione fra il Comune di Fumane e Lavoro & Società c'è stata la possibilità di offrire a 15 disoccupati over 30 residenti nel territorio della Valpolicella di partecipare a un progetto di politica attiva del lavoro che vede, fra gli altri anche il coinvolgimento diretto degli imprenditori del settore vitivinicolo della zona e dell'Istituto di Istruzione Superiore Stefani-Bentegodi, sede di San Pietro in Cariano.

Il progetto "Addetto alla lavorazione della vite nelle aziende della Valpolicella" è stato approvato e ha ricevuto il finanziamento da Regione Veneto. I partecipanti hanno svolto: 125 ore di formazione specifica presso l'Istituto Stefani-Bentegodi; 32 ore di ricerca attiva del lavoro svolte con un operatore del Mercato del lavoro accreditato; 320 ore di tirocinio presso le aziende della Valpolicella che hanno aderito al progetto.

Per i destinatari del progetto che non percepiscono alcun sostegno al reddito, è prevista per tutte le attività a cui partecipano l'erogazione di un'indennità, pari a 3 € l'ora a partecipante; tale indennità sarà di 6 € nel caso

di ISEE pari o minore a 20.000 €. Per il tirocinio è prevista una borsa di tirocinio di 400 € al mese lordi ■

Attivati corsi per Addetti alla Manipolazione degli Alimenti (Ex Libretto Sanitario)

L'Assessorato al Commercio del Comune di Fumane in collaborazione con Confesercenti Verona, ha organizzato cinque corsi di formazione sanitaria per gli addetti alla manipolazione degli alimenti con un totale di 152 presenze. Grazie alla collaborazione con Confesercenti, sempre aperta, si è riusciti ad avere un costo minore per singolo corso, incontrando sempre più le esigenze e le problematiche di tutti gli operatori del settore.

Visto il successo dell'iniziativa a conferma della strada intrapresa, la collaborazione continuerà anche per altre attività formative che contribuiscono al miglioramento della professionalità degli operatori commerciali, aspetto vitale per il mantenimento della loro attività ■

Nuova vita per l'area ex-Exide

Già nella primavera del 2015 a Fumane chiudeva, dopo la Cementirossi, un'altra importante fabbrica: quella appartenente alla multinazionale Exide. La sede di via Pellegrini contava una superficie di 12 mila metri quadrati complessivi, di cui 5 mila a capannoni, nei quali fino ad allora si producevano batterie.

Dopo circa un anno, l'area venne acquistata dalla società *Terre di Fumane*. La società si era formata nel '97 in occasione della costruzione dell'impianto di via Ponte Vaio: un progetto sperimentale e innovativo, con lo scopo di realizzare un impianto comune per l'appassimento delle uve.

Oggi *Terre di Fumane* rappresenta un'eccellenza nel mondo del vino; coinvolge numerose aziende del territorio che lavorano per la qualità del vino, esportano in tutto il mondo e attirano nella nostra valle migliaia di turisti ogni anno. Un vanto anche il risanamento di un luogo e il recupero di uno stabile a rischio abbandono, in un punto così centrale nel nostro paese, un investimento positivo per l'economia locale. Un esempio di riqualificazione e risanamento nell'ottica del non consumo del territorio ■



Calendario 2018

In tutte le case, aziende, uffici ed esercizi l'Eco-Calendar 2018.

Molto utile! Date della raccolta porta a porta, orari di apertura degli ecocentri per il conferimento dei materiali, gli appuntamenti e gli eventi dell'anno, una semplice descrizione sul tipo di rifiuto da conferire. L'angolo scientifico e l'angolo della poesia.

Quest'anno una veste floreale, tutta, proprio tutta fumanese!

Sguardi e scatti vogliono far riconoscere e apprezzare le bellezze naturali del nostro territorio, in tutte le stagioni, nei luoghi più semplici e impensati.

Mostra di presepi

Natale 2017, Epifania 2018

Nel periodo natalizio è rimasta aperta la sempre interessante mostra di presepi, con una buona affluenza di visitatori. Nell'organizzazione collaborano Parrocchia di Fumane, l'Amministrazione comunale, il Circolo NOI Tuttinsieme, i Donatori di sangue FIDAS, i commercianti e i vitivinicoltori, il Frantoio Guglielmi.

La Giuria, dopo aver valutato i parametri - attinenza al tema, messaggio, originalità, ambientazione, lavorazione artigianale, contenuti artistici e difficoltà di tecnica di realizzazione - ha assegnato i seguenti riconoscimenti:

il primo premio assoluto è stato aggiudicato ad Augusta Moratti, *Gesù arriva nella valle a portare Gioia*; il primo premio della Sezione Giovani alla Scuola secondaria inferio-

re, classe II media, *La pace del Natale - La gioia della nascita*;

il primo premio della Sezione Ragazzi è stato assegnato ad Anna e Vittoria Fumaneri, *Nasce Gesù nella grotta, Gesù porti un gelato al gusto di felicità ad ogni bambino*;

il Premio Speciale "Dino Righetti 2018" è stato per Marco Marini, *Presepe nella corte*. La motivazione della Giuria è stata la seguente: "Valutata la ricostruzione di una corte che rispetta le caratteristiche dell'edilizia rurale della Lessinia, l'opera è aderente allo stile di Dino nel riprodurre la Natività nel quotidiano con attenzione e cura nel dettaglio. Il Premio Popolare è stato riconosciuto a Matilde e Rachele Bazzotti e Luciano Mascanzoni, *L'è nato en Camparsi* ■

La panchina rossa

Contro la violenza sulle donne

Sabato 25 novembre scorso, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, si è svolta una coinvolgente iniziativa: l'inaugurazione della panchina rossa del rispetto davanti alla biblioteca.

La panchina rossa è simbolo riconosciuto a livello nazionale dell'impegno per promuovere il rispetto reciproco e la lotta ad ogni forma di violenza di genere.

È stata dipinta dai ragazzi della Scuola media di Fumane durante la scorsa edizione di Benvenuta Primavera e sistemata dai giovani del Campo educativo esperienziale.

Si è deciso di collocarla davanti alla biblioteca perché siamo convinti che il problema della violenza sulle donne e più in generale del rispetto reciproco, che sta drammaticamente occupando le cronache anche del nostro Paese, sia un problema di cultura e di conoscenza. E la biblioteca deve essere luogo di cultura e di conoscenza. Per l'occasione alcune alunne e alun-

ni delle classi quinte dell'Istituto Calabrese-Levi hanno proposto una lettura dal libro di Gianpaolo Trevisi "L'amore che non è".

Coinvolti anche i bambini che dalle lettrici volontarie hanno ascoltato racconti sul tema del rispetto.

L'evento è stato organizzato dall'Assessorato alla cultura del Comune di Fumane in collaborazione con la biblioteca, Isolina, Valpolicella Benaco Banca e l'Istituto Calabrese - Levi ■

Per il decoro del paese

Promosse iniziative nei confronti dei proprietari dei cani

Promosse iniziative nei confronti dei proprietari dei cani: inviate lettere, pubblicate ordinanze e affissi annunci sulla necessità del decoro. Il territorio è di tutti e va rispetta-

to. Sui giornali locali spesso viene denunciato il degrado, anche con foto. Noi possiamo dire che più di una volta gruppi di volontari tra cui la Polisportiva, che ringraziamo di cuore, si sono occupati della pulizia di alcuni tratti stradali.

Rendiamo noto che sono state posizionate telecamere specifiche nei luoghi dove i cani solitamente si fermano e ribadiamo che i proprietari degli animali sono tenuti, obbligatoriamente e formalmente, alla pulizia e al decoro. È una questione di civiltà, di cultura, di rispetto.

Le sanzioni amministrative risolvono solo in parte il problema, pensiamo invece che si debba dimostrare una quotidiana responsabilità che ci rende cittadini rispettosi gli uni degli altri e dell'ambiente in cui viviamo.

Si invitano i cittadini che notano i proprietari in condotta non rispettosa a segnalarli all'Amministrazione comunale, tramite l'Ufficio di Polizia Locale (tel. 045 6832821) ■



Quattro ciacole per strada

Fumane riprende a camminare! Sono molto suggestivi le vie e i paesaggi del territorio fumanese, per non apprezzarli fin dall'inizio della bella stagione. Così ritorna, a partire da mercoledì 2 maggio a Fumane *Quattro ciacole per strada*, l'iniziativa dell'Amministrazione comunale con la collaborazione di alcuni cittadini appassionati di strade e di cammino. Camminare insieme per riacciare legami, fare amicizia, parlare, mantenersi in forma. La presenza degli amministratori è occasione per scambiare idee sul paese, presentare problemi, affrontare insieme soluzioni. I facili percorsi danno la possibilità a tante persone e alle famiglie di riscoprire angoli particolarmente attraenti di Fumane e dintorni. Il nostro territorio merita di essere conosciuto, protetto, valorizzato.

Quattro ciacole per strada, l'appuntamento è il martedì, alle ore 19.45 davanti al Municipio; rientro previsto per le ore 21.00 ■

Marcia della Pace Perugia-Assisi

La manifestazione si svolgerà domenica 7 ottobre 2018 e Fumane sarà presente

Anche quest'anno Fumane sarà presente alla Marcia della Pace Perugia-Assisi, che si svolgerà domenica 7 ottobre. Il nostro Comune ha risposto positivamente all'invito del Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani di aderire al Comitato promotore della Marcia Perugia-Assisi della pace e della fraternità e al Meeting internazionale dei diritti umani ad essa collegato.

La Marcia quest'anno è dedicata a ricordare i 70 anni dalla proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Costituzione Italiana, a 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale e a 50 anni dalla scomparsa di Aldo Capitini, educatore e promotore della nonviolenza, ideatore della Marcia Perugia-Assisi.

Ci uniamo agli ideali della Marcia, perché rifiutiamo le disuguaglianze, le sofferenze, le tensioni e i conflitti, la disoccupazione e l'insicurezza di tantissime persone ma, allo stesso tempo, vogliamo sottolineare che la pace non dipende solo dalle grandi decisioni ma anche da tutte le piccolissime azioni di ogni giorno, di ciascuno di noi.

I Comuni e gli altri Enti Locali hanno la responsabilità di dare voce alla domanda di pace e di giustizia dei propri cittadini e di agire coerentemente promuovendo il rispetto dei diritti umani e proteggendo le persone più vulnerabili. Va valorizzato lo sforzo degli amministratori locali e dei cittadini impegnati nel sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà con servizi, percorsi di cura degli altri, dei più vulnerabili, dell'ambiente e del bene comune.

Come gli altri anni, per l'organizzazione del viaggio, collaboreremo con i Comuni di Marano di Valpolicella e di Pescantina. Nella scorsa edizione, del 2016 eravamo presenti in 80. Partiremo dal parcheggio della scuola

la media di Fumane domenica 7 ottobre alle ore 2.30 per arrivare presto a Perugia e partecipare a tutta la Marcia (20 km circa).

Chi pensa sia faticoso percorrere a piedi tutto il tragitto, potrà far parte del gruppetto che da Badia raggiungerà Assisi (8 km circa), percorso adatto anche a ragazzi e famiglie.

Nel tardo pomeriggio, ci ritroveremo al parcheggio destinato, per rientrare a casa verso le 22.30 ■

INFO

Per motivi organizzativi, le **iscrizioni dovranno pervenire entro il 20 settembre** e comunque fino ad esaurimento di posti, **presso la Biblioteca Comunale**

tel. 045 6837104;

biblioteca@comunedifumane.it

La quota partecipativa deve essere versata al momento dell'iscrizione: 25 € per adulti, 15 € per ragazzi e studenti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a **Nicoletta Capozza** **n.capozza@comunedifumane.it** o a **Paola Nicolis** **p.nicolis@comunedifumane.it**

Gioco d'azzardo

Un libro consegnato ai consiglieri comunali

In apertura della seduta del Consiglio comunale del 20 novembre scorso si è svolta la presentazione e la consegna ai consiglieri comunali del libro *Lose For Life – Come salvare un Paese in overdose da gioco d'azzardo*, curato da Avviso Pubblico, l'associazione di Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie e la prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e corruzione.

Il saggio sul gioco d'azzardo patologico, curato da Claudio Forleo e Giulia Migneco del dipartimento comunicazione di Avviso Pubblico, è stato realizzato come strumento di conoscenza per gli amministratori locali e i cittadini, essendo proprio Comuni e Regioni a dover affrontare direttamente sui territori le criti-

cità legate alla diffusione del gioco d'azzardo. Il saggio aggiornato, ricco di dati, si avvale dei contributi di esperti del settore e di numerose interviste. Tra gli argomenti, i dati sul gioco d'azzardo in Veneto, quinta regione in Italia per numero di puntate nel 2016 con oltre 6 miliardi di euro. Il gioco d'azzardo in Italia è un giro di affari che vale quasi 100 miliardi l'anno; slot machine e lotterie, che sono un apparente affare per l'erario dello Stato, rappresentano in realtà un danno sia economico che sanitario e sociale, pagato da chi sviluppa dipendenza dal gioco e spesso rovina se stesso e la propria famiglia. *Lose for life* (costo 12 euro) è nella collana Contrappunti, specializzata sul tema della legalità, curata da Altreconomia ■

I cittadini valutano i servizi del Comune

Dal 1 febbraio i cittadini possono valutare i servizi erogati dal Comune. Quando si rivolgono agli uffici comunali, riceveranno il modulo di soddisfazione per i servizi erogati; sono invitati a compilarlo in forma anonima e ad inserirlo nell'apposito contenitore posto all'ingresso della sede comunale. Lo scopo è di raccogliere le oggettive valutazioni su come migliorare il servizio.

Per raggiungere questo obiettivo, tra le altre cose, il questionario vuole verificare la garanzia di riservatezza, la competenza e la professionalità dei propri operatori, se le risposte date al cittadino siano state chiare e complete; se sia stata riservata cortesia, disponibilità e anche se la modulistica sia sufficientemente chiara ■

Avvicendamenti negli uffici comunali

Nuove assunzioni

Con le nuove assunzioni in Comune, si è completata la pianta organica e gli uffici possono rispondere più compiutamente alle aspettative e alle esigenze dei cittadini. Rimane da consolidare il ruolo dell'arch. Marzuoli in attesa di trasferimento da un comune della Toscana.

Questa l'attuale situazione

Con il 2 novembre è entrata nella pianta organica la geometra Patrizia Ferrazza, che garantirà la gestione continuativa dell'ufficio tecnico Edilizia privata, Urbanistica e Cave. La posizione organizzativa sarà mantenuta dall'arch. Andrea Marzuoli, in convenzione col Comune di San Quirico d'Orcia (Siena), presente nei nostri uffici nei giorni di venerdì, sabato mattina e lunedì a settimane alterne.

La responsabilità dei Lavori pubblici, compreso i lavori esterni, le manutenzioni immobili comunali e la gestione lavoratori socialmente utili rimane in capo al geom. Maurizio Braga, che si avvale della collaborazione di Natascia Guardini per la competenza dell'Ufficio Ecologia. Con passaggio dall'ULSS 22, è entrata a far parte dell'Ufficio Ragioneria Selena Bazzica, che affianca la responsabile ragioniera Marina Benetti. A fianco della capo Ufficio Anagrafe, Milena Grigoli, è entrata con contratto di formazione e lavoro, Nicole Zivelonghi.

Avvicendamenti anche nel Settore Sociale: l'assistente sociale Chiara Giacomuzzi opera attualmente nel Comune di Marano di Valpolicella, a Fumane è subentrata Manuela Donatelli.

Pensionamenti

Carlo Burchiellaro e Sergio Sempreboni, operai, sono andati in pensione e non sono stati sostituiti. Per alcuni servizi come sfalci stradali, aree verdi, pulizia cimiteri si procederà con appalti esterni diretti e con cooperative sociali. Ai due dipendenti in servizio, i lavori di manutenzione degli

immobili, delle scuole, la posa della cartellonistica stradale, il supporto alle emergenze.

Anche il cuoco Piero Bacilieri della nostra scuola materna è andato in pensione. Annalisa Martini, la cuoca che era presente a Breonio, è stata spostata a Fumane, con integrazione di orario; è stato incaricato un nuovo aiuto cuoco, Marco Zardini, al quale è stato affidato il servizio di distribuzione e preparazione dei pasti nella scuola materna e primaria di Breonio.

Avvicendamenti anche in Giunta e in Consiglio comunale

Elisa Ferrarini è diventata Consigliere comunale, subentrando a Ludovico Ortombina, dimissionario per impegni di lavoro. Elisa entra a far parte della Giunta comunale con l'incarico di occuparsi di Agricoltura, Commercio, Attività produttive.

Nicoletta Capozza si è dimessa dall'incarico di vicesindaco, ma rimane Assessore alla Cultura, all'Istruzione e al Sociale; a lei e a Ludovico il nostro grazie per il lavoro svolto.

Nel mese di febbraio Anastasia Righetti si è dimessa da assessore al Bilancio ma rimane Consigliere comunale. Maurizio Zantedeschi è stato nominato vicesindaco e prende in carico il Bilancio.

Ringraziamenti

Cogliamo anche questo spazio per esprimere un vivo ringraziamento e i nostri cordiali auguri a Piero Bacilieri, Carlo Burchiellaro, Sergio Sempreboni e a Chiara Giacomuzzi per il servizio prestato per tanti anni presso il Comune di Fumane; ai pensionati l'augurio di un tempo ricco di interessi e salute. Un caloroso benvenuto ad Andrea Marzuoli, Patrizia Ferrazza, Selena Bazzica, a Nicole Zivelonghi e a Manuela Donatelli, con la certezza che sapranno essere a disposizione dei cittadini con attenzione e professionalità ■

Il lavoro di gruppo ha dimostrato di saper rispondere al variare delle situazioni nei diversi campi amministrativi, e di saper lasciare spazio a chi vuole misurarsi con entusiasmo in un impegno più diretto.

Ad Anastasia Righetti un vivo ringraziamento per l'impegno profuso e per la sua competente presenza, che continua con specifici contributi in Consiglio comunale.

Un caloroso augurio di buon lavoro ad Elisa Ferrarini perché possa continuare l'impegno amministrativo.

Un cambio di staffetta anche nei banchi della minoranza: dimissioni per Diego Bianchi, sostituito da Giuseppe Bonazzi. Anche a lui un augurio di buon lavoro ■

Incontro con la cittadinanza

Si sono svolte assemblee a Cavalo, Breonio, Mazzurega e Fumane per incontrare i cittadini, parlare dei progetti in essere e ascoltare le necessità delle varie comunità.

Siamo consapevoli che le frazioni, specialmente nella montagna, hanno problematiche diverse da quelle che si rilevano nel capoluogo ed è nostro proposito trovare sempre più momenti di confronto e di ascolto alle loro esigenze.

Vi invitiamo inoltre a partecipare con suggerimenti e segnalazioni che ci possano portare a migliorare il nostro rapporto con la cittadinanza e a creare nuova collaborazione e amicizia tra le persone.

Ringraziamo tutti coloro che con consigli e presenza attiva hanno collaborato e tenuto vive le nostre comunità ■